

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 598 del 22/04/2025

Seduta Num. 19

Questo martedì 22 **del mese di** Aprile
dell' anno 2025 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA in modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Allegni Gessica	Assessore
4) Baruffi Davide	Assessore
5) Conti Isabella	Assessore
6) Fabi Massimo	Assessore
7) Frisoni Roberta	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Mazzoni Elena	Assessore
10) Paglia Giovanni	Assessore
11) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2025/621 del 14/04/2025

Struttura proponente: SETTORE DIGITALIZZAZIONE, PROMOZIONE, COMUNICAZIONE,
LIQUIDAZIONI
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORA A AGENDA DIGITALE, LEGALITÀ, CONTRASTO ALLE
POVERTÀ

Oggetto: APPROVAZIONE AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI
FACILITAZIONE E FORMATIVI RELATIVI AL PROGETTO "DIGITALE FACILE
IN EMILIA-ROMAGNA" IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 1.7.2 DEL PNRR
SUI TERRITORI NON ANCORA COPERTI DAL PROGETTO, RISERVATO AD
ENTI DI FORMAZIONE ACCREDITATI.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Fabio De Luigi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" ed in particolare, l'articolo 8 del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito nella Legge 1° luglio 2021, n. 101 recante: "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, che nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" del valore complessivo di 135.000.000,00 di euro, destina 132.000.000,00 di euro all'attivazione o potenziamento dei presidi/nodi di facilitazione digitale da attivare attraverso specifici accordi con le Regioni che individueranno le PA locali preposte allo sviluppo di tali attività in collaborazione con altri soggetti (biblioteche, associazioni, scuole);
- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- la allegata Tabella A del citato Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 che individua il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale amministrazione titolare di risorse per la citata misura;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021, "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178";

- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare, l'art. 1 commi 1042, 1043 e 1044 ai sensi dei quali, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico e definisce le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

Precisato che il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale per l'esercizio delle deleghe di cui al citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2021;

Richiamate:

- la L.R. n. 11 del 24 maggio 2004 ss.mm. "Sviluppo regionale della Società dell'informazione", in conformità della quale la Regione Emilia-Romagna "persegue lo sviluppo economico e sociale del territorio, stimolando la competitività del sistema-regione con particolare riferimento all'adeguamento e all'innovazione delle infrastrutture, alla diffusione omogenea dell'utilizzo delle nuove tecnologie", ed in particolare l'art. 6 "linee di indirizzo per lo sviluppo delle ICT e dell'e-government";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 23/02/2021 "ADER- Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: *Data Valley* Bene Comune" che approva le linee di indirizzo delle otto sfide che l'Agenda digitale della Regione Emilia-Romagna si pone di affrontare e vincere:
 1. Dati per il territorio
 2. Competenze digitali
 3. Pubblica amministrazione digitale
 4. Imprese digitali
 5. Servizi pubblici in rete
 6. Emilia-Romagna iper-connessa
 7. Comunità digitali
 8. Donne e digitale

Considerata la sfida n. 2 "Competenze digitali" che ha tra i propri obiettivi:

- sostenere la crescita economica, socioculturale e ambientale, mediante la diffusione di competenze e consapevolezze digitali avanzate, con focus specifico rivolto al contrasto del gap di genere attuabile attraverso il coinvolgimento attivo di soggetti pubblici e privati: scuole, enti della formazione professionale, biblioteche, laboratori aperti, attori dell'ecosistema dell'innovazione regionale, associazioni, fondazioni, rete degli spazi di aggregazione giovanile;
- sostenere azioni di formazione sulle competenze digitali specifiche per lo sviluppo delle imprese e la riqualificazione del lavoro e promuovere, assieme al mondo delle associazioni imprenditoriali e di categoria, azioni a sostegno del sistema formativo ed educativo regionale nel formare professionalità avanzate nell'ambito delle competenze digitali, anche connesse alla valorizzazione, gestione ed utilizzo dei dati. La diffusione delle competenze digitali dovrà inoltre riguardare anche il personale della Pubblica Amministrazione e azioni specifiche saranno rivolte alla fascia di popolazione anziana, in modo tale che siano in grado di beneficiare dei servizi offerti dalla tecnologia;

Vista la propria deliberazione n. 1608 del 28 settembre 2022, con la quale si approva il "Quadro di riferimento delle azioni attuative inerenti la valorizzazione e la diffusione delle competenze digitali: la nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico" nel quale sono descritte le azioni concrete che Regione Emilia-Romagna sta mettendo in campo per lo sviluppo delle competenze digitali come porta di accesso al futuro per tutti i cittadini, anche attraverso lo sviluppo della rete degli Hub&Spoke territoriali quale fattore abilitante, e di 15 azioni specifiche negli ambiti dell'orientamento, istruzione e formazione, della transizione digitale del lavoro, della cittadinanza digitale, quali macro azioni mirate a specifici target di beneficiari;

Visti:

- la propria deliberazione n. 2200 del 12 dicembre 2022, con la quale si approvano:
 - il progetto operativo "Digitale Facile" per l'attuazione di una parte importante dello sviluppo della cittadinanza digitale attraverso la creazione di una rete di servizi di facilitazione digitale, composta da almeno 199 punti di accesso andando a fornire servizi ad almeno 159.000 persone nell'arco del triennio 2023-2025 e lo schema di Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e la Regione Emilia-Romagna "ACCORDO

EX ART. 15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.7.2 'RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE'";

- l'ACCORDO EX ART. 15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.7.2 'RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE' tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e la Regione Emilia-Romagna registrato con protocollo n. 29 del 11 gennaio 2023;
- l'Accordo siglato tra Regione Emilia-Romagna e Dipartimento per la Trasformazione Digitale in data 02.01.2023 registrato con Prot. N 0001098;
- la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale acquisita con protocollo n. 0209013 del 6 marzo 2023, con la quale si comunica che l'Accordo tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione della Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale" Missione 1 - Componente 1 del PNRR è stato ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 561 del 22 febbraio 2023;
- la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale acquisita con protocollo n. 0293659 del 28 marzo 2023, con il quale si comunica l'ammissibilità dell'applicazione della modalità semplificata prevista dal Regolamento (UE) 2021/1060 (del Parlamento europeo e del Consiglio) del 24 giugno 2021, art. 54 lettera b) per il riconoscimento su base forfettaria dei costi indiretti in misura non superiore al 15% dei costi diretti di personale;
- la propria deliberazione n. 857 del 29 maggio 2023 pubblicata sul BURERT n.143 del 01/06/2023 (Parte seconda), con la quale si approvano:
 - lo schema di avviso non competitivo con procedura a sportello, rivolto ai soggetti sub-attuatori avente ad oggetto "Avviso per la presentazione di progetti e richieste di intervento relativi al progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna" attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR. Assegnazione di contributi per la realizzazione dei servizi di facilitazione" con i relativi allegati;
 - lo schema di accordo ex ART.15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N.241 per la realizzazione della misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale" - Progetto "DIGITALE FACILE IN EMILIA-ROMAGNA", Allegato B);
- la determinazione del direttore generale DG Conoscenza, Ricerca, lavoro, imprese n. 19727 del 21/09/2023, avente ad oggetto "NOMINA DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'ISTRUTTORIA FORMALE E DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE IN MERITO ALL'AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI E RICHIESTE DI INTERVENTO RELATIVI AL PROGETTO PNRR 1.7.2 "DIGITALE FACILE IN EMILIA-ROMAGNA DGR 857/2023", con cui:
 - veniva nominato il Gruppo di lavoro per l'attività di istruttoria di ammissibilità formale delle domande;
 - veniva nominato il "Nucleo di Valutazione" per l'esame dei progetti pervenuti;

- la propria deliberazione n. 2289 del 22 dicembre 2023, con la quale si approva la riapertura dei termini dell' "Avviso per la presentazione di progetti e richieste di intervento relativi al progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna" attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR. Assegnazione di contributi per la realizzazione dei servizi di facilitazione", alle medesime condizioni, per consentire ad ulteriori Enti di presentare domanda di contributo a far data dal 27 dicembre 2023 fino al termine del 31 gennaio 2024;
- la propria deliberazione n. 198 del 5 febbraio 2024, con la quale si approva la seconda riapertura dei termini dell' "Avviso per la presentazione di progetti e richieste di intervento relativi al progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna" attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR. Assegnazione di contributi per la realizzazione dei servizi di facilitazione", alle medesime condizioni, per consentire ad ulteriori Enti di presentare domanda di contributo a far data dal 06 febbraio 2024 fino al termine del 29 febbraio 2024;
- la determinazione dirigenziale n. 207 del 09 gennaio 2024 recante "PNRR 1.7.2 "DIGITALE FACILE IN EMILIA-ROMAGNA" - APPROVAZIONE MANUALE DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE "CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI COSTI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE - ISTRUZIONI PER I BENEFICIARI DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI RIVOLTO AI SOGGETTI SUB-ATTUATORI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 1.7.2 DEL PNRR. ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE" APPROVATO CON DGR N. 857/2023" con la quale è stato approvato il manuale di rendicontazione delle spese del bando approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 857 del 29/05/2023;

Preso atto:

- che con Determinazione Num. 26987 del 21/12/2023 è stata approvata la prima graduatoria per i primi 33 progetti;
- che con Determinazione Num. 5215 del 13/03/2024 è stata approvata la seconda graduatoria per ulteriori 3 progetti;
- che con Determinazione Num. 5013 del 11/03/2024 è stata approvata la prima concessione dei contributi e impegni di spesa a favore dei soggetti sub attuatori;
- che con Determinazione Num. 6382 del 28/03/2024 è stata approvata la seconda concessione dei contributi e impegni di spesa a favore dei soggetti sub attuatori;
- che con Determinazione Num. 10605 del 27/05/2024 è stata approvata la terza concessione dei contributi e impegni di spesa a favore dei soggetti sub attuatori;

Evidenziato che:

- gli obiettivi e le azioni descritte nel Progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna" di cui al punto precedente sono realizzati prioritariamente attraverso la collaborazione con le Amministrazioni locali del territorio regionale nonché con il

mondo del terzo Settore, necessari per la creazione della rete dei servizi per la facilitazione digitale;

- in particolare, le Amministrazioni Locali vengono individuate come soggetti sub-attuatori con il compito di co-progettare gli interventi nei territori di competenza, attraverso la partecipazione ad un Bando regionale;

Considerato che:

- nonostante le riaperture dei termini per la presentazione delle domande, non tutte le Amministrazioni locali del territorio regionale hanno presentato domanda di contributo;
- a seguito di ciò, una parte dei cittadini della regione non sta beneficiando delle opportunità fornite dal progetto;
- è intenzione di Regione Emilia-Romagna portare il supporto all'acquisizione delle competenze digitali di base al fine di colmare il divario digitale a tutta la popolazione del territorio;

Considerato inoltre che:

- ai sensi della Legge 30 marzo 2001 n.152 e ss.mm.ii. Regione Emilia-Romagna procede all'accreditamento degli Enti di formazione;
- con propria Deliberazione n. 201 del 21/02/2022 e ss.mm.ii. ha approvato i criteri e i requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna;

Rilevato che i soggetti che hanno acquisito l'accreditamento di cui alla Deliberazione n. 201/2022 e ss.mm.ii. sono già attivi sul territorio al fine di erogare attività formative compatibili con quanto previsto della Misura 1.7.2 e dal progetto "Digitale Facile in Emilia-Romagna";

Ritenuto opportuno pertanto:

- prevedere la possibilità di una concessione di contributi ai soggetti accreditati secondo la Deliberazione n. 201/2022 e ss.mm.ii., per lo svolgimento di attività di facilitazione individuale e formazione di gruppo al target di utenza e per le tipologie di contenuti previsti della Misura 1.7.2 e dal progetto "Digitale Facile in Emilia-Romagna";
- che tale concessione avverrà per aree territoriali predeterminate;
- approvare l'avviso competitivo, rivolto ai soggetti realizzatori enti di formazione accreditati avente ad oggetto "Avviso per la presentazione di progetti di facilitazione e formativi relativi al progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna" attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR sui territori non ancora coperti dal progetto, riservato ad enti di

formazione accreditati. Assegnazione di contributi", parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A), completo di n. 10 allegati;

- riservarsi di utilizzare la medesima graduatoria qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse da utilizzarsi con le medesime finalità del presente bando;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n.3/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- n.4/2025 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Richiamata la propria deliberazione n.470/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia" e s.m.;
- n. 2319/2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- n. 2376/2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.";
- n. 2378/2024 "Esercizio provvisorio. Proroga di termini organizzativi";
- n. 110/2025 "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- la determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese" n. 3139 del 14 febbraio 2025 "PROROGA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI E DEGLI INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE PRESSO LA DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE, AI SENSI DELLA D.G.R. N. 2378/2024;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta dell'Assessore all'Agenda digitale, Legalità, Contrasto alle povertà;

Dato atto dei pareri allegati;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare l'avviso competitivo, rivolto ai soggetti realizzatori enti di formazione accreditati avente ad oggetto "Avviso per la presentazione di progetti di facilitazione e formativi relativi al progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna" attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR sui territori non ancora coperti dal progetto, riservato ad enti di

- formazione accreditati. Assegnazione di contributi", parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A), completo di n. 10 allegati;
2. di riservarsi di utilizzare la medesima graduatoria qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse da utilizzarsi con le medesime finalità dell'avviso di cui al punto precedente;
 3. di dare atto che per l'attuazione degli interventi in cui si articola il progetto "Digitale Facile in Emilia-Romagna", attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR sui territori della Regione Emilia-Romagna dove non sono presenti Amministrazioni locali aderenti il progetto (Allegato 1 dell'Avviso), si individuano come soggetti realizzatori gli enti di formazione accreditati secondo quanto previsto dalla DGR n. 201 del 21/02/2022 e ss.mm.ii.;
 4. di prevedere che l'avviso resti aperto fino al 15 maggio 2025 alle ore 18.00;
 5. di nominare, con successivo atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese il Nucleo di Valutazione dei progetti che saranno presentati;
 6. di delegare il Dirigente responsabile del Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni, della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, alla predisposizione di tutti gli atti necessari e conseguenti all'attivazione dell'avviso in approvazione;
 7. di precisare che la copertura finanziaria necessaria all'erogazione dei contributi del progetto "Digitale Facile in Emilia-Romagna" di cui all'avviso suddetto è pari a euro 2.500.000 ed è assicurata dalle risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna con nota prot. DTD-1717-P del 27 settembre 2022 dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 8. di demandare al Responsabile dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato, il compito di provvedere all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese e all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi, alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
 9. di dare atto che il presente provvedimento sarà reso disponibile dandone la più ampia diffusione e pubblicità;
 10. di precisare infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2025 dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii..

ALLEGATO A)

Avviso per la presentazione di progetti di facilitazione e formativi relativi al progetto “Digitale facile in Emilia-Romagna” attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR sui territori non ancora coperti dal progetto, riservato ad enti di formazione accreditati. Assegnazione di contributi.

Sommario

1.	Contesto, finalità, principi generali	3
1.1.	Contesto	3
1.2.	Finalità	4
1.3.	Principi generali	4
2.	Descrizione delle aree territoriali, dei Punti di Facilitazione digitale e dei progetti	5
2.1.	Aree territoriali	5
2.2.	Punto di Facilitazione digitale.....	6
2.3.	Coordinatore del progetto e Facilitatore digitale	6
2.4.	Sedi e spazi fisici	7
2.5.	Servizi minimi.....	7
2.6.	Attività di comunicazione e promozione e strumentazione tecnologica	9
2.7.	Obiettivo di risultato.....	9
2.8.	Monitoraggio del progetto, valutazione dei risultati e della policy.....	9
3.	Soggetti che possono presentare domanda e requisiti richiesti (Enti realizzatori).....	10
3.1.	Requisiti minimi dei soggetti partecipanti	10
3.2.	Rete di supporto territoriale.....	11
4.	Spese ammissibili e spese non ammissibili per i contributi	12
4.1.	Documentazione dei servizi erogati	12
4.2.	Determinazione della spesa sostenuta.....	12
4.3.	Entità del contributo regionale.....	13
5.	Durata dei progetti.....	13
6.	Modalità e termini per la presentazione delle domande.....	13
6.1.	Modalità di presentazione della domanda di partecipazione al bando	13
6.2.	Allegati alla domanda di partecipazione al bando.....	13
6.3.	Termini entro i quali presentare la domanda di partecipazione al bando	14
7.	Ammissibilità della domanda di partecipazione al bando.....	14
8.	Procedura Istruttoria e valutazione delle domande	14
8.1.	Le fasi istruttorie.....	14
8.2.	Criteri di valutazione.....	15
8.3.	Ammissione al contributo.....	16
8.4.	Controlli all'atto del finanziamento	16
8.5.	Comunicazione relative agli esiti del procedimento.....	16
9.	Erogazione dei contributi	16
10.	Rendicontazione dell'attività, delle spese e liquidazione del contributo	16
10.1.	Rendicontazione	16
10.2.	Termini entro i quali presentare la rendicontazione	17
10.3.	Liquidazione.....	17
11.	Obblighi dei soggetti beneficiari.....	18
12.	Controlli.....	19
13.	Rideterminazione e revoca del contributo.....	20
13.1.	Rideterminazione del contributo.....	20
13.2.	Revoca del contributo.....	20
14.	Variazioni al progetto	20
15.	Comunicazioni	21
16.	Modalità di pubblicazione	21
17.	Comunicazione di avvio del procedimento	21
18.	Informativa per il trattamento dei dati personali	22
19.	Pubblicazione dei dati ai sensi del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.	23
20.	Elenco ALLEGATI	24

1. Contesto, finalità, principi generali

1.1. Contesto

L'investimento 7 della Missione 1 del PNRR prevede due interventi complementari che mirano a supportare le fasce della popolazione a maggior rischio di subire le conseguenze del *digital divide*, rafforzando le competenze digitali dei cittadini:

- lo sviluppo di una “Rete dei servizi di facilitazione digitale”;
- la diffusione del “Servizio civile digitale”.

Nello specifico, in riferimento allo sviluppo di una “Rete dei servizi di facilitazione digitale”, l'obiettivo del progetto nazionale è l'accrescimento delle competenze digitali diffuse (secondo il modello europeo DigComp) **per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva** da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione. L'obiettivo verrà raggiunto mediante lo sviluppo e il potenziamento della Rete dei servizi di facilitazione digitale sul territorio.

Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha elaborato un modello nazionale per lo sviluppo di questa rete, e sulla base di questo è stato poi richiesto alle Regioni e alle Province Autonome di elaborare un progetto che declini al livello dello specifico territorio l'iniziativa nazionale “Rete dei servizi di facilitazione digitale”, sulla base dei requisiti generali del servizio e di milestone e target allineati e collegati a quelli definiti a livello nazionale ed europeo.

Con riferimento all'Emilia-Romagna, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a un totale di 8,7 M€. In base alla Tabella nazionale di ripartizione di risorse, punti/nodi e target gli obiettivi assegnati al progetto della Regione Emilia-Romagna da raggiungere entro dicembre 2025 sono:

- Erogare servizi di facilitazione digitale a 159mila cittadini unici (target T1), ipotizzando di raggiungere 238.500 interazioni di servizio (target T2, raccomandato ma non vincolante);
- attivare 199 Punti di facilitazione digitale (PuntiFD).

Per la realizzazione, Regione Emilia-Romagna ha elaborato un progetto denominato “Digitale facile in Emilia-Romagna”, approvato con Delibera 2200 del 12/12/2022. Il progetto “Digitale Facile” si iscrive pienamente nel contesto delle azioni strategiche elaborate da Regione Emilia-Romagna, attuando una parte importante dello sviluppo della cittadinanza digitale attraverso la creazione di una rete di servizi di facilitazione digitale, composta da almeno 199 punti di accesso, che si rivolgano a cittadini maggiorenni, andando a fornire servizi ad almeno 159.000 persone nell'arco del triennio 2023-2025.

Per la realizzazione, Regione Emilia-Romagna ha attuato un primo bando a favore degli Enti locali per la creazione della rete di servizi di facilitazione digitale. Il bando ha consentito di raggiungere il risultato di 212 Punti di facilitazione digitale (PuntiFD), ma non ha consentito di realizzare il servizio su tutto il territorio.

Regione Emilia-Romagna intende quindi potenziare la rete dei punti di facilitazione realizzando nuovi servizi nelle aree territoriali attualmente sprovviste, in modo da garantire il servizio a tutta la popolazione dell'Emilia-Romagna, contribuendo alla realizzazione dei target (PuntiFD e target T1 e T2) previsti dal progetto “Digitale facile in Emilia-Romagna”.

1.2.Finalità

Finalità del presente avviso è l'individuazione di progetti idonei alla realizzazione degli scopi indicati mediante assegnazione di un contributo ai soggetti descritti al par. 3 in qualità di Enti realizzatori della Misura 1.7.2 del PNRR, per l'implementazione dei Punti di Facilitazione digitale e l'erogazione dei servizi ai cittadini. La descrizione delle aree in cui dovrà svolgersi l'attività e delle caratteristiche che dovranno necessariamente avere i Punti di Facilitazione digitale ed i servizi erogati, pena la non ammissibilità del progetto, sono descritti al par. 2.

1.3.Principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di DNSH “do no significant harm” (non arrecare un danno significativo all’ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull’ambiente;
- di tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull’aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque e il rispetto dell’art. 47 del DM 77 che prevede l’obbligo, in caso di nuove assunzioni per il progetto, del 30% di giovani e donne;
- di valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l’inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione Europea, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell’Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021) di questo documento recante il “Format di autodichiarazione” per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell’ambito del presente Avviso

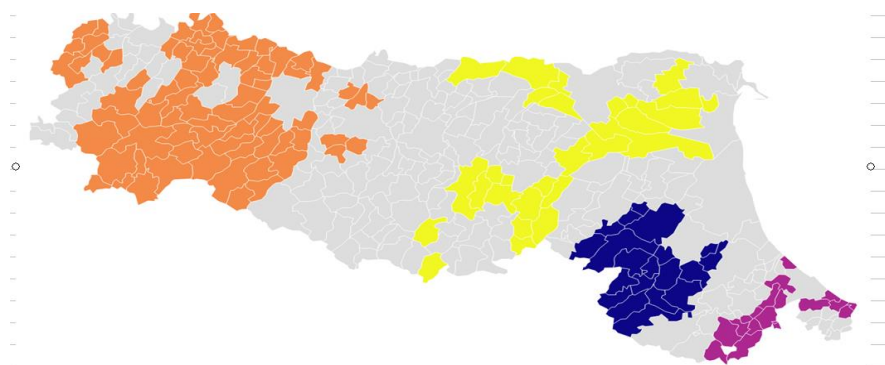
2. Descrizione delle aree territoriali, dei Punti di Facilitazione digitale e dei progetti

2.1. Aree territoriali

Il progetto Digitale Facile in Emilia-Romagna è attualmente presente sul territorio in PuntiFD realizzati dai soggetti sub-attuatori del progetto. Finalità del presente avviso è realizzare i nuovi PuntiFD nelle aree dove non sono presenti i soggetti sub-attuatori del progetto.

La lista dei Comuni che non partecipano al progetto è dettagliata nell'Allegato 1.

Al fine identificare chiaramente i territori oggetti dell'intervento si è predisposta una suddivisione del territorio in quattro macroaree, come da immagine:



La prima area (Area 1 di colore arancio) riguarda i territori non aderenti al progetto delle provincie di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

La seconda area (Area 2 di colore giallo) riguarda i territori non aderenti al progetto delle provincie di Bologna, Ferrara e Modena.

La terza area (Area 3 di colore blu) riguarda i territori non aderenti al progetto delle provincie di Forlì-Cesena e Ravenna.

La quarta area (Area 4 di colore viola) riguarda i territori non aderenti al progetto della provincia di Rimini.

La suddivisione territoriale ha prodotto, in coerenza con il bando realizzato per gli Enti sub-attuatori, una mappatura del numero di cittadini presenti sui territori, un numero minimo di cittadini unici da raggiungere, l'importo massimo di contributo erogabile per ciascun lotto. Il dettaglio è indicato nell'Allegato 2.

Il numero minimo di PuntiFD per ogni area è pari a:

- N. 3 PuntiFD per le Aree 1 (PR-PC-RE) e Area 2 (BO-FE-MO);
- N. 2 PuntiFD per le Aree 3 (FC-RA) e Area 4 (RN);

All'interno della stessa domanda potranno essere proposti più progetti (fino a un massimo di 4) con le seguenti caratteristiche:

- Un progetto deve essere relativo a una e una sola area (le aree numero 1, 2 3 o 4);
- Ogni progetto dovrà prevedere una copertura omogenea del territorio dell'area interessata;
- Ogni progetto dovrà prevedere almeno il numero minimo di PuntiFD indicati sopra per la specifica area, ma un numero di sedi fisiche a discrezione. Il numero di PuntiFD e di sedi fisiche proposte concorreranno alla valutazione per la selezione dei progetti a cui assegnare il contributo (per un maggiore dettaglio si vedano i punti 2.2 e 9.1);
- Ogni progetto dovrà prevedere un'adeguata copertura in termini di attività e rete di comunicazione per il raggiungimento dei cittadini, la cui quantità e qualità saranno oggetto di valutazione per la selezione dei progetti a cui assegnare il contributo (per un maggiore dettaglio si vedano i punti 2.2 e 9.1).

L'assegnazione del contributo sarà effettuata nei confronti del progetto che sarà valutato migliore dal Nucleo di valutazione incaricato rispetto alla singola Area territoriale. Uno stesso soggetto richiedente potrà ricevere l'assegnazione dei contributi per una sola Area territoriale o per più di una.

2.2. Punto di Facilitazione digitale

Ai fini del presente avviso si definisce **Punto di Facilitazione digitale** un centro di responsabilità a cui afferiscono:

1. Uno o più **facilitatori digitali**, responsabili dell'erogazione dei servizi al cittadino;
2. Almeno una **sede fisica** ben identificata ed equipaggiata con una dotazione tecnologica minima predefinita, e i cui orari minimi di erogazione a sportello del servizio settimanale siano previsti e comunicati in modo chiaro alla cittadinanza;
3. Una serie di **servizi minimi** erogabili predefiniti.

2.3. Coordinatore del progetto e Facilitatore digitale

Il progetto deve prevedere un coordinatore del progetto dedicato su ognuna delle Aree territoriali per cui si propone un progetto. Essendo attività fortemente collegate al territorio, uno stesso coordinatore non può coordinare più aree.

Il Facilitatore digitale è il responsabile dei servizi che eroga personalmente nel Punto di Facilitazione digitale e risponde direttamente al coordinatore del progetto.

Compiti del Coordinatore del progetto sono:

- Organizzare i servizi erogati nel Punto di Facilitazione digitale;
- Garantire l'apertura e il presidio delle sedi previste per il tempo minimo definito dall'avviso o per il tempo definito dall'Ente sub-attuatore di riferimento, comunque non inferiore a quello definito dall'avviso;
- Garantire l'organizzazione di tutte le tipologie di servizio minime richieste dall'avviso;
- Impegnarsi per il raggiungimento del risultato in termini di numero di cittadini unici serviti ai fini del target di progetto definito;
- Predisporre i report di monitoraggio del progetto in itinere previsti da Regione Emilia-Romagna;

Compiti del Facilitatore digitale sono:

- Presiedere i servizi erogati nel Punto di Facilitazione digitale;
- Registrare le informazioni relative al servizio erogato e quelle personali dell'utenza servita nel sistema di monitoraggio regionale (piattaforma messa a disposizione da Regione Emilia-Romagna);
- Consegnare l'Informativa per il trattamento dei dati personali fornita da Regione Emilia-Romagna ai cittadini serviti;
- Impegnarsi per il raggiungimento del risultato in termini di numero di cittadini unici serviti ai fini del target di progetto definito;
- Partecipare alle attività di collaborazione proposte da Regione Emilia-Romagna ai fini della buona riuscita del progetto.

I Facilitatori digitali saranno liberamente scelti dagli Enti realizzatori beneficiari del contributo dell'avviso descritti al par. 3.

Gli Enti realizzatori potranno utilizzare con ruolo Facilitatore digitale personale proprio, o altri lavoratori retribuiti, purché maggiorenni. Non potranno in ogni caso essere utilizzati nel ruolo specifico di facilitatori o formatori:

- soggetti iscritti al servizio civile universale, regionale o digitale;
- dipendenti pubblici;
- tirocinanti (in quanto persone in formazione)

- volontari

Il personale Facilitatore digitale dovrà essere selezionato avendo cura di accertare la presenza di caratteristiche adeguate allo svolgimento dell'attività di facilitazione, tra le quali competenze informatiche adeguate, competenze in ambito di formazione agli adulti, competenze relazionali e ogni altra competenza l'Ente realizzatore ritenga utile ai fini del servizio di Facilitazione digitale. Al fine di stabilire il livello minimo di competenza informatica richiesto, il soggetto dovrebbe avere almeno il livello di padronanza 5 rispetto al framework europeo Digcomp.

Per quanto riguarda la selezione del personale, si sottolinea l'obbligo di adempiere alle normative vigenti inerenti le Pari Opportunità, favorendo la parità di genere e la partecipazione delle donne e dei giovani al mercato del lavoro, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, in particolare alle disposizioni contenute nel D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108 sulla Governance del PNRR art. 47 "Pari opportunità di genere e generazionali, inclusione lavorativa delle persone con disabilità nelle procedure di stipula dei contratti pubblici con le risorse del PNRR".

2.4. Sedi e spazi fisici

Ad ogni Punto di Facilitazione digitale dovrà essere associata almeno una sede fisica, ben definita, che sarà registrata nel sistema di monitoraggio nazionale FACILITA, (piattaforma nazionale di gestione del progetto) e resa pubblica attraverso gli strumenti e i canali che già predisposti da Regione Emilia-Romagna.

L'Ente realizzatore potrà scegliere liberamente le sedi fisiche, avendo cura di privilegiare luoghi di facile **accessibilità**, favorendo i centri di aggregazione esistenti come le biblioteche, le scuole, le sedi di associazioni, i centri anziani, i centri giovanili e culturali, le parrocchie e gli spazi pubblici in generale, inclusi gli sportelli di assistenza all'erogazione dei servizi digitali. L'Ente realizzatore potrà scegliere le sedi indipendentemente dal titolo di disponibilità della sede (di proprietà, piuttosto che utilizzo a titolo oneroso o gratuito). Dovrà inoltre garantire la disponibilità di accesso alle sedi nei giorni e orari previsti per l'erogazione dei servizi.

Al fine di migliorare la copertura territoriale, l'Ente realizzatore potrà prevedere che un punto di facilitazione abbia più sedi, purché le stesse siano correttamente dichiarate a Regione e censite su FACILITA (la piattaforma nazionale per la gestione del progetto) in merito al luogo fisico ed agli orari di disponibilità del servizio presso ogni sede.

Ciascun Punto di Facilitazione digitale dovrà avere una dotazione logistica e di attrezzature tecnologiche adeguate alle attività svolte, inclusi arredi idonei e una connessione Internet con velocità conforme agli standard tecnologici correnti (minima 30 Mbps).

In particolare, la postazione per la facilitazione dovrà essere allestita in un locale idoneo al rispetto della privacy del soggetto facilitato, in relazione alla presenza della normale utenza della struttura.

Inoltre, ciascun punto di facilitazione deve essere dotato di **almeno due postazioni** (anche allestite con dispositivi mobili), dotate anche di videocamera, microfono e con possibilità di accesso a un dispositivo per la stampa e la scansione.

L'acquisizione dell'attrezzatura tecnologica necessaria all'attività di facilitazione non può essere oggetto del contributo del progetto.

Inoltre, per l'organizzazione di seminari e corsi di alfabetizzazione digitale è necessario garantire la disponibilità di locali idonei e dotati di strumentazioni adeguate, cioè, dotate o dotabili all'occorrenza di impianto audiofonico e di videoproiezione (anche mobile), anche diversi dalle sedi dei Punti di Facilitazione digitale. Per incentivare l'affluenza di gruppo, si raccomanda di dotarsi di locali aventi una capienza minima di almeno 10 persone.

2.5. Servizi minimi

Il Punto di Facilitazione digitale deve offrire tutti i seguenti tipi di servizi:

- a) la **formazione/assistenza personalizzata individuale (cd. *Facilitazione individuale*)**, erogata generalmente su prenotazione o a sportello, per accompagnare i cittadini target nell'utilizzo di Internet, delle tecnologie e dei servizi digitali pubblici e privati, **partendo dalle esigenze specifiche e contingenti**, e dalle competenze di partenza;
- b) la **formazione di gruppo (in presenza) attraverso micro-corsi strutturati e appositamente predisposti (cd. *formazione*)**, utili a supportare i cittadini in applicazioni/esercitazioni, risoluzione di problemi pratici ed eventuali approfondimenti con il fine di massimizzare la formazione in presenza. In questo caso il facilitatore può strutturare le attività in modo mirato, stimolando proattivamente il coinvolgimento dei cittadini anche sulla base dei test di autovalutazione e delle risorse formative disponibili sul sito web di Repubblica Digitale.

Le attività si devono svolgere in presenza. Non sono ammesse facilitazioni o corsi di formazione online.

Per il servizio di **facilitazione individuale** (un solo cittadino partecipante) si deve prevedere una durata massima di 30 minuti. Al fine di tutelare la riservatezza del/la singolo/a partecipante, non è ammesso lo svolgimento di attività di facilitazione in gruppo.

Il servizio di **formazione di gruppo** deve prevedere la durata minima di un'ora. Al fine del riconoscimento della spesa la formazione di gruppo di durata superiore alla 2 ore sarà equiparata ad una formazione di due ore.

L'Ente erogatore dovrà utilizzare obbligatoriamente per la gestione delle prenotazioni il servizio regionale Affluences messo a disposizione da Regione Emilia-Romagna, costantemente aggiornato con le offerte dei servizi a) e b), in modo che il Call center regionale possa effettuare prenotazioni per i cittadini.

Dovrà essere organizzato dall'Ente erogatore un **servizio di informazione e prenotazione** accessibile per almeno **20 ore settimanali**, che potrà essere svolto in modo unificato per tutti i Punti di facilitazione digitale inerenti lo stesso Ente realizzatore. Gli operatori che gestiranno questo servizio dovranno:

- fornire informazioni sui tipi di servizi disponibili, su luoghi ed orari e dove è possibile (su prenotazione) incontrare il facilitatore;
- raccogliere l'esigenza del cittadino e, se opportuno, proporre al cittadino un incontro di facilitazione (prenotazione);
- informare di eventuali iniziative programmate localmente o online di tipo b) di cui sopra, registrando l'eventuale interesse del cittadino a partecipare e/o segnalare dove è possibile iscriversi;
- distribuire al cittadino materiale su risorse info-formative di suo potenziale interesse.

Al fine dell'erogazione della formazione (punto b), è da privilegiarsi l'attivazione di corsi orientati ai potenziali target (pensionati, persone giovani, popolazione femminile, stranieri, adulti lavoratori etc.), in modo tale che gli stessi possano essere facilitati nella partecipazione (quindi per esempio anche in orari serali).

Il servizio di facilitazione di cui al punto a) deve essere garantito per un **numero minimo di 10 ore settimanali per 46 settimane** di operatività all'anno **per ogni punto di facilitazione**, prevedendo la presenza lungo tutto l'arco temporale di almeno un facilitatore, eventualmente coadiuvato da personale aggiuntivo.

Al fine di garantire l'omogeneità del servizio erogato sull'intero territorio regionale, Regione Emilia-Romagna ha predisposto un **elenco dei servizi minimi** che dovranno essere previsti per le sessioni di facilitazione digitale. L'Ente realizzatore dovrà predisporre un apposito **listino servizi**, eventualmente personalizzando e ampliando la lista predisposta da Regione Emilia-Romagna, includendo ad esempio servizi delle PPAA locali o altri servizi nazionali. La Carta dei servizi, redatta secondo il modello fornito da Regione Emilia-Romagna, dovrà essere autorizzata espressamente da Regione Emilia-Romagna. Sarà possibile proporre variazioni della Carta dei servizi nel corso del progetto con una frequenza massima di una volta ogni 20gg.

2.6. Attività di comunicazione e promozione e strumentazione tecnologica

Le attività di informazione, promozione e comunicazione ai cittadini dell'offerta formativa, anche organizzate tramite eventi in presenza, non fanno parte dell'attività formativa di cui al punto 2.5 e pertanto non concorrono al raggiungimento dell'obiettivo di risultato di cui al punto 2.2.

Le attività di comunicazione e promozione non sono oggetto di contributo all'interno del presente avviso. Gli Enti realizzatori per le attività di comunicazione e promozione del progetto potranno utilizzare la rete relazioni a supporto del progetto eventualmente creata, come descritta al punto 3. Per la realizzazione delle attività di comunicazione e promozione, gli Enti realizzatori dovranno utilizzare esclusivamente i modelli grafici forniti da Regione Emilia-Romagna e attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite. Qualsiasi necessità che comporti uno scostamento o una variazione dovrà essere pre-concordata con Regione Emilia-Romagna, pena la revoca dei contributi.

L'acquisizione di strumentazioni tecnologiche di qualsiasi tipo non è oggetto di contributo all'interno del presente avviso.

2.7. Obiettivo di risultato

A ciascuna Area territoriale (1,2,3 o 4) è assegnato, anche in considerazione caratteristiche specifiche, un risultato predefinito in termini di **numero di cittadini unici** effettivamente serviti al fine del raggiungimento del target previsto per l'erogazione del contributo.

Si definisce **cittadino unico** un cittadino **maggiorenne** che si presenta per la prima volta ad un'attività di facilitazione o formazione all'interno dell'intera rete nazionale dei punti di facilitazione. La piattaforma che consente di verificare se il cittadino abbia già usufruito di una facilitazione all'interno del progetto nazionale è la piattaforma FACILITA. L'accesso alla piattaforma FACILITA non sarà disponibile agli Enti realizzatori.

Il valore di tale obiettivo di risultato è indicato nella tabella di cui all'Allegato 2 come **risultato minimo** richiesto.

L'obiettivo di risultato sarà rilevato a partire dai dati che l'Ente realizzatore, attraverso i Facilitatori digitali, andrà a dichiarare all'interno della piattaforma predisposta da Regione Emilia-Romagna, accessibile tramite SPID personale del Facilitatore digitale.

Regione Emilia-Romagna preleverà periodicamente i dati dalla propria piattaforma e li inserirà nella piattaforma nazionale FACILITA, unico strumento che attesti la qualifica di cittadino unico.

Regione Emilia-Romagna fornirà agli Enti realizzatori un report periodico del numero di cittadini unici raggiunti per ciascun progetto beneficiario di contributo.

2.8. Monitoraggio del progetto, valutazione dei risultati e della policy

Regione Emilia-Romagna intende attivare un monitoraggio complessivo e una valutazione dei risultati in termini di impatto sul proprio territorio in merito al livello di competenze digitali dei cittadini. Il sistema di monitoraggio e valutazione che verrà implementato potrà comprendere i dati raccolti dagli enti realizzatori nel corso dell'attività ed eventualmente inseriti nei sistemi di monitoraggio centrali nazionali, e/o altri sistemi di raccolta dati di natura sperimentale o quasi sperimentale, come anche la compilazione da parte dell'utenza (i cittadini beneficiari dei servizi) di specifici questionari in modalità digitale. Gli Enti realizzatori si impegnano a dare la propria disponibilità a partecipare alle attività di valutazione di impatto della policy sulla popolazione target, che verrà svolta tramite modalità e strumenti che verranno successivamente definiti e comunicati da Regione Emilia-Romagna. Tale partecipazione non comporterà per gli Enti realizzatori alcun onere organizzativo o finanziario.

3. Soggetti che possono presentare domanda e requisiti richiesti (Enti realizzatori)

Possono presentare domanda di contributo per la realizzazione dei progetti gli operatori pubblici o privati accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 e ss.ii.mm. alla formazione professionale entro la data di presentazione della domanda di partecipazione.

Tali soggetti potranno presentare domanda anche in partenariato con soggetti appartenenti a una delle seguenti categorie:

1. Altro organismo accreditato alla formazione professionale diverso dal soggetto capofila;
2. Istituti scolastici;
3. ITS Academy;
4. Atenei;
5. Società con partecipazione pubblica o Impresa pubblica;
6. Patronato;
7. Organizzazione Sindacale;
8. Ente del Terzo Settore;

purché gli stessi non siano già stati individuati come partner nel progetto Digitale Facile in Emilia-Romagna da Regione stessa o da uno degli Enti sub-attuatori nella medesima Area territoriale per cui si presenta il progetto. Tutti i soggetti dovranno essere indicati nella domanda.

In caso di partenariato temporaneo ai fini del progetto, la domanda deve essere presentata dall'ente capofila che risulterà beneficiario del finanziamento. A tale capofila dovrà essere stato conferito o delegato formalmente attraverso accordi o convenzioni, l'esercizio in forma associata del servizio di facilitazione digitale oggetto del contributo da parte degli altri partner di progetto. Tale accordo o convenzione tra i partner dovrà essere presentato assieme alla domanda di contributo, pena l'inammissibilità della domanda.

3.1. Requisiti minimi dei soggetti partecipanti

I soggetti richiedenti, anche se capofila di eventuali partenariati, devono possedere i seguenti requisiti:

1. essere organismi accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022;
2. non avere un provvedimento di sospensione o messa in mora dell'accreditamento medesimo;
3. che non sussistano cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.i.;
4. non trovarsi in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non aver deliberato tali stati, né aver presentato domanda di concordato, né infine versare in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa.
5. Avere sede legale nella regione Emilia-Romagna;

Di seguito i requisiti particolari che devono possedere i soggetti partecipanti al partenariato:

1. Tutti devono avere sede legale nella regione Emilia-Romagna;
2. Enti di Terzo settore: essere iscritti nel Registro Unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) o, nelle more, in uno dei registri attualmente previsti ex art. 101 D. Lgs. 117/17;

3. Enti locali: essere esclusivamente Amministrazione Comunale, Unione di Comuni o Provincie e non aver partecipato al bando per Enti sub--attuatori della Regione Emilia-Romagna sul progetto PNRR 1.7.2, di cui alla Delibera di Giunta 857/2023;
4. ITS Academy riconosciute ai sensi della L. 99 del 15/07/2022;
5. Organizzazioni sindacali: essere formalmente costituite ed organizzate a livello territoriale (con rilevanza regionale e provinciale) con un atto costitutivo (o atto equipollente) ed essere in possesso di uno statuto (o documento equipollente);
6. Patronati: essere formalmente costituiti ai sensi della Legge 30 marzo 2001 n.152 e ss.mm.ii.
7. Enti di formazione: essere accreditati ai sensi della DGR 201/2022 e ss.mm.

Tutti i requisiti sopra elencati devono sussistere alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando, a pena di inammissibilità.

Gli stessi requisiti devono essere mantenuti, a pena di revoca del sostegno, per tutta la durata dell'intervento.

È ammessa una variazione del partenariato durante l'esecuzione del progetto previa comunicazione e rispetto dei requisiti richiesti e non superiore a una variazione del 20% dell'accordo di partenariato come specificato al punto 6.2. Tale variazione (aggiunta, eliminazione o variazione delle quote di partenariato) non potrà superare il 20% del totale delle quote rispetto alla ripartizione indicata nella documentazione presentata al momento della domanda (punto 6.2.).

Tutti i requisiti sopra indicati potranno essere oggetto di controlli a campione e potranno dare luogo a provvedimenti di revoca in caso di non conformità.

3.2. Rete di supporto territoriale

Inoltre, ai fini del conseguimento degli obiettivi dell'intervento, il partenariato potrà essere sostenuto da ulteriori soggetti al fine di costituire una rete territoriale di supporto.

Tali soggetti dovranno operare nel contesto territoriale di riferimento. Per fornire tale supporto, questi ultimi, presa visione dell'attività e condividendone gli obiettivi, esprimono la volontà di coadiuvare il partenariato tramite la dichiarazione allegata al presente bando di adesione alla rete di supporto (allegato 4) che dovrà essere opportunamente sottoscritta dal legale rappresentante.

Si sottolinea che i soggetti aderenti alla rete di supporto non assumono responsabilità connesse all'attuazione dell'intervento e non potranno beneficiare del contributo pubblico.

La rete territoriale di supporto potrà includere, a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti categorie di soggetti:

1. tutte le categorie già sopra menzionate che possono rientrare nell'accordo di partenariato;
2. associazioni di categoria;
3. imprese o Enti privati;
4. società Cooperative;
5. consorzi di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese.

4. Spese ammissibili e spese non ammissibili per i contributi

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui al punto 2.5. Qualsiasi altra tipologia di spesa non è ammissibile.

Per spese ammissibili si intendono quelle riferibili all'arco temporale di realizzazione del progetto e all'Area territoriale per cui il progetto è ammesso a contributo.

4.1. Documentazione dei servizi erogati

Gli Enti erogatori beneficiari dovranno comunicare a Regione Emilia-Romagna ad avvio del progetto, e ogniqualvolta sia necessaria una variazione, l'elenco dei Facilitatori digitali che erogheranno il servizio, per l'opportuna abilitazione alle piattaforme. La comunicazione deve avvenire di norma in via preventiva rispetto alla sostituzione del personale. Sono ammessi casi eccezionali solamente nel caso in cui la sostituzione si renda necessaria per evitare l'interruzione del servizio.

Gli Enti erogatori beneficiari dovranno documentare i servizi erogati attraverso la piattaforma regionale che Regione Emilia-Romagna predisporrà per il progetto. L'alimentazione della piattaforma dovrà essere effettuata quotidianamente direttamente dai Facilitatori digitali individuati e precomunicati a Regione Emilia-Romagna. Il Facilitatore digitale è direttamente responsabile delle informazioni inserite. L'accesso alla piattaforma dovrà avvenire tramite credenziale SPID personale del Facilitatore digitale, che fungerà anche da strumento di firma elettronica avanzata apposta sui dati dichiarati.

Nella piattaforma dovranno essere dichiarati:

- I Servizi: data (preimpostata dal sistema, non modificabile) o orario di avvio e termine, più le altre informazioni necessarie sul tipo di servizio;
- I Cittadini partecipanti per ogni servizio: tutti i dati richiesti dal sistema nazionale FACILITA o da Regione Emilia-Romagna necessari alle attività di controllo.

La documentazione così inserita, in uno con la documentazione richiamata al successivo punto 10.1, farà fede rispetto alla documentazione delle spese sostenute.

4.2. Determinazione della spesa sostenuta

Gli Enti erogatori beneficiari potranno documentare le spese sostenute attraverso la valorizzazione di Unità di Costo Standard (UCS) relative ai soli servizi documentati attraverso la piattaforma e le modalità di cui al punto 4.1.

Per l'identificazione dell'Unità di Costo Standard (UCS) da applicare al progetto si è scelto di utilizzare la Circolare 5/2023 ANPAL Allegato A, derivante dal regolamento UE delegato 702/2021 allegato IV, contenente le "condizioni relative al rimborso all'Italia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari" nella tabella 1 "Definizione delle tabelle standard di costi unitari", ed è in particolare quella indicata al punto 20 per attività di formazione individuale e individualizzata.

L'UCS così individuata prevede un costo di 45 euro ora/cittadino partecipante (22.5 euro per mezzora/cittadino partecipante).

Tale UCS copre "Tutti i costi ammissibili (costi del personale, altri costi diretti e indiretti), ad eccezione delle indennità (al partecipante)" e si applica con riferimento al "Numero di ore di formazione e al numero di cittadini partecipanti" compresenti alla formazione, con la precisazione (in nota 27 della circolare) per cui il numero massimo di partecipanti remunerati dell'UCS è "pari a 3 persone".

Di seguito si riportano alcuni esempi di calcolo della spesa sostenuta tramite l'utilizzo dell'UCS prevista:

- Facilitazione individuale (½ ora 1 persona partecipante):
 - mezz'ora di servizio (durata minima) con un solo cittadino partecipante: e cioè 0,5 UCS: € 22.5
- (min 1 ora – max 2 ore):

1. un'ora di servizio con un singolo cittadino partecipante, cioè 1 UCS: € 45
2. un'ora di servizio con due cittadini partecipanti, cioè 2 UCS: € 90
3. un'ora di servizio con cittadini partecipanti maggiori o uguali a 3, cioè 3 UCS: € 135
4. due ore di servizio con cittadini partecipanti maggiori o uguali a 3, cioè 6 UCS: € 270
5. Eventuali corsi di 3 ore o più, saranno considerati come di 2 ore.

Sono ammissibili esclusivamente i documenti di spesa datati, ovvero emessi nel periodo compreso dalla data di concessione dei contributi riconosciuti a seguito della presentazione della richiesta di contributo al termine del progetto come definito nell'Avviso.

4.3. Entità del contributo regionale

La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a 2.500.000 euro.

L'entità massima del contributo per ogni Area territoriale è riportata nell'Allegato 2.

La medesima ripartizione proporzionale dei contributi illustrata nell'allegato 2 potrà essere utilizzata, in caso si rendessero disponibili ulteriori risorse che Regione intenda destinare a tali territori, per assegnare una integrazione della dotazione finanziaria ai medesimi soggetti vincitori del presente avviso.

Il contributo all'ente realizzatore sarà erogato a fronte di spese ammissibili valorizzate per mezzo dell'UCS di cui al punto 4.1 del presente avviso, nel limite massimo del seguente valore:

$$(\text{valore massimo erogabile ad ogni scadenza di pagamento}) = (\text{contributo_approvato_progetto}) * (\text{cittadini_unici_serviti}) / (\text{cittadini_unici_target_progetto})$$

5. Durata dei progetti

I servizi alla cittadinanza dovranno essere messi a disposizione del cittadino a non oltre il giorno 31 luglio 2025, ed erogati fino al **31 dicembre 2025**, anche qualora il risultato richiesto venga raggiunto in un tempo inferiore, salvo proroghe previste da Regione o dal progetto nazionale.

6. Modalità e termini per la presentazione delle domande

6.1. Modalità di presentazione della domanda di partecipazione al bando

La presentazione della domanda alla Regione dovrà avvenire ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "Ellixforms". Le modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo: <https://digitale.regione.emilia-romagna.it/>

6.2. Allegati alla domanda di partecipazione al bando

Per ogni Area territoriale, dovrà essere allegato il progetto descrittivo che si intende realizzare, redatto secondo il modello allegato (allegato 3) al presente avviso.

Ogni soggetto richiedente deve compilare la domanda di partecipazione da firmare digitalmente e allegare:

1. scheda descrittiva del progetto proposto;
2. eventuale accordo di partenariato firmato digitalmente da tutti i partecipanti. In esso dovranno essere esplicitati ruoli e impegni dei soggetti, modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione del progetto e percentuale dell'attività svolta da ciascun partner;
3. in caso di partenariato le dichiarazioni attestanti i requisiti previsti per ogni membro del partenariato, come indicato all'art. 3 del presente avviso;
4. eventuale descrizione della rete di supporto prevista con dichiarazione per ognuno redatta secondo il modello (allegato 4);
5. dichiarazioni sostitutive relative al soggetto capofila di cui al paragrafo "Requisiti minimi dei soggetti partecipanti" (allegato 5);

6. dichiarazioni relative al PNRR

- a. Titolare effettivo
- b. Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi

La domanda di partecipazione costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm., con le conseguenze anche penali in caso di dichiarazioni mendaci.

6.3. Termini entro i quali presentare la domanda di partecipazione al bando

La presentazione della domanda di contributo avverrà tramite la compilazione, validazione e invio della stessa sull'applicativo web appositamente predisposto, attivo dalle ore 10,00 del **23 aprile 2025** fino alle ore 18,00 del **15 maggio 2025**. La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web; l'applicativo non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

7. Ammissibilità della domanda di partecipazione al bando

Le domande sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definiti al paragrafo 3 del presente avviso;
- inviate attraverso la piattaforma ELIXFORMS;
- inviate entro la data di scadenza prevista;
- corredate dagli allegati necessari.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- trasmesse con modalità differenti da quanto previsto;
- presentate oltre il termine della scadenza del bando;
- presentate da soggetti che non posseggano i requisiti previsti;
- che non contengano i documenti obbligatori, in particolare quelli comprovanti la costituzione del partenariato.

La Regione Emilia-Romagna si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti che hanno presentato la domanda.

8. Procedura Istruttoria e valutazione delle domande

8.1. Le fasi istruttorie

L'istruttoria formale di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all'Avviso sarà svolta dal Responsabile del procedimento col supporto del gruppo di lavoro composto dai collaboratori che saranno nominati attraverso apposito atto. Le domande, una volta superata la fase di istruttoria formale, passeranno alla fase successiva di valutazione di merito.

L'istruttoria di ammissibilità formale e sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Impresa con atto del Direttore Generale.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori; di questi è consentita solo la regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, D.P.R. n. 445/2000. È invece consentita l'integrazione dei documenti non obbligatori. Il responsabile del procedimento potrà richiedere la regolarizzazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta. Le integrazioni dei documenti non obbligatori e/o i chiarimenti e le regolarizzazioni richiesti dalla Regione dovranno essere forniti entro il termine massimo di dieci giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

Si applica la disciplina in materia di soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990.

La valutazione di merito dei progetti presentati e ritenuti ammissibili sarà svolta da un Nucleo di valutazione, nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" che provvederà:

- alla valutazione dei progetti presentati e alla predisposizione della graduatoria di merito;
- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto che risulterà vincitore in relazione al punteggio assegnato.

Si precisa che la procedura, indetta con la pubblicazione del presente Avviso, ha natura competitiva.

8.2. Criteri di valutazione

Ogni progetto dovrà essere presentato in riferimento alla singola Area territoriale. La valutazione dei progetti avverrà per singolo progetto, in ordine di ricezione, entro 30 giorni dalla data di termine per la presentazione della domanda.

I criteri di valutazione sono così definiti:

- Capillarità sul territorio espressa in numero di sedi con almeno due ore di apertura settimanale proposte;
- Numero di ore di apertura settimanale per facilitazione individuale, sommate al numero di ore di formazione di gruppo (moltiplicate per 1,5) proposte a valere per l'intero periodo progettuale (calcolata come la somma delle ore di tutti i punti proposti);
- Qualità e completezza dell'offerta formativa proposta, nei limiti individuati dal progetto.

Sarà utilizzato il seguente schema di calcolo:

Criterio	Definizione	Percentuale di impatto nella valutazione finale	Formula di calcolo
1	numero di sedi fisiche con almeno due ore di apertura settimanale	25%	$[Offerta/Offerta_{MAX}] * 0.25$
2	Numero di ore di apertura settimanale per facilitazione individuale	25%	$[Offerta/Offerta_{MAX}] * 0.25$
3	numero di ore di corso settimanale per formazione di gruppo	35%	$[Offerta/Offerta_{MAX}] * 0.35$
4	Qualità e completezza dell'offerta formativa proposta, nei limiti individuati dal progetto	15%	[Ottima da 11 a 15 Buona da 6 a 10 Sufficiente da 1 a 5] /100

Ove Offerta è il valore proposto nell'offerta del presente progetto, $Offerta_{MAX}$ è il valore massimo offerto da tutti i concorrenti in questa voce

Il Nucleo di valutazione opererà in modo collegiale attribuendo a ogni progetto una valutazione complessiva espressa in termini numerici, corredandola con le opportune motivazioni.

Al termine verrà stilata la graduatoria dei progetti per singola Area territoriale. Il progetto che avrà totalizzato il punteggio più alto per singola Area territoriale sarà considerato il vincitore e al soggetto proponente sarà concesso il contributo.

8.3. Ammissione al contributo

Il Dirigente responsabile del Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, sulla base dell'istruttoria svolta dal Nucleo di valutazione, provvederà all'approvazione:

- dell'elenco dei progetti ammissibili e finanziati;
- dell'elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Successivamente all'approvazione il Dirigente responsabile del Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, provvederà:

- a comunicare agli Enti interessati l'esito della propria domanda;
- a formalizzare il contributo attraverso l'accettazione del contributo da parte del soggetto realizzatore che si impegna pertanto ad attivare tutte le azioni proposte nel progetto presentato;
- a concedere i relativi contributi, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente assunzione dei relativi impegni di spesa.

8.4. Controlli all'atto del finanziamento

Si prevede che al momento del finanziamento dei progetti selezionati in esito al presente Avviso ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, si provvederà nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

8.5. Comunicazione relative agli esiti del procedimento

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato a mezzo PEC l'esito del procedimento avviato con il presente Avviso.

9. Erogazione dei contributi

Il contributo concesso sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario a seguito di una rendicontazione redatta con le modalità indicate al punto successivo.

10. Rendicontazione dell'attività, delle spese e liquidazione del contributo

10.1. Rendicontazione

La rendicontazione del progetto si compone di due fasi:

1. rendicontazione dell'attività di facilitazione, ovvero inserimento dei dati dei servizi e dei cittadini che hanno usufruito del servizio, sul sistema Elixforms messo a disposizione da Regione Emilia-Romagna; successivamente Regione provvederà al caricamento di tali dati sulla piattaforma nazionale FACILITA che raccogli i dati di tutti i cittadini facilitati all'interno del progetto;
2. rendicontazione e richiesta di erogazione del contributo sul sistema Elixforms, messo a disposizione da Regione Emilia-Romagna.

• Rendicontazione dell'attività e dei partecipanti al sistema di monitoraggio Elixforms

Alla piattaforma si accederà obbligatoriamente attraverso la credenziale SPID personale. Alla piattaforma potranno accedere i facilitatori digitali dichiarati da ogni Ente realizzatore. La compilazione dovrà avvenire secondo i tempi e i modi previsti al punto 4.1.

- **Rendicontazione e richiesta di erogazione del contributo su sistema Elixforms**

Una volta che siano state raggiunte le varie milestone previste dal progetto sarà possibile presentare richiesta di erogazione del contributo. Tale richiesta dovrà essere compilata sul sistema Elixforms.

La rendicontazione su Elixforms, oltre a quanto previsto al precedente punto 4.1, dovrà comprendere:

- una relazione tecnica relativa alle attività di promozione e comunicazione realizzate;
- il riepilogo di tutti i servizi ed attività formative realizzate, come previsti al punto 2.5 (allegato 10);
- la rendicontazione delle spese secondo la UCS prevista al punto 4.2.

Al momento del ricevimento della richiesta di liquidazione da parte di un Ente realizzatore, Regione Emilia-Romagna produrrà un riepilogo delle attività risultanti dalla propria piattaforma per verificare le spese dichiarate dall'Ente realizzatore.

Regione estrarrà da FACILITA il numero complessivo di cittadini unici realizzati da ogni ente per stabilire il valore da liquidare secondo la formula indicata al punto 5.

Le modalità di rendicontazione saranno maggiormente dettagliate all'interno del Manuale per la rendicontazione che sarà reso disponibile da Regione Emilia-Romagna.

10.2. Termini entro i quali presentare la rendicontazione

La trasmissione delle richieste di rimborso comprensive dei rendiconti delle spese sostenute relative al nuovo contributo ammesso, dovrà essere effettuata dal **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "ELIXFORMS"**, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo: <https://digitale.regione.emilia-romagna.it>, avverrà secondo le seguenti finestre temporali:

- dal 16 giugno 2025 fino al 26 settembre 2025;
- dal 15 gennaio 2026 al 27 febbraio 2026;

Nel caso in cui la rendicontazione e la relativa documentazione a corredo non siano inviate entro la scadenza ultima del 27 febbraio 2026, o risultino carenti, all'Ente beneficiario sarà richiesto l'invio o l'integrazione dei documenti entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato invio dei documenti richiesti entro il termine dei 30 giorni comporta la decadenza del beneficiario e la revoca del contributo assegnato.

10.3. Liquidazione

La liquidazione del contributo avverrà al raggiungimento delle milestones di progetto, risultanti dai controlli che Regione Emilia-Romagna effettuerà sul sistema di monitoraggio FACILITA, così definite:

Milestone di progetto
m1 - 100% punti attivati o potenziati e 25% del target T1 - Cittadini unici raggiunti
m2 - 100% punti attivati o potenziati e 60% del target T1 - Cittadini unici raggiunti
m3 - 100% del target T1 - Cittadini unici raggiunti

Al raggiungimento delle milestones, potrà essere richiesta l'erogazione del contributo rispettivamente:

- fino al 25% del contributo ammesso, alla milestone m1
- fino al 60% del contributo ammesso, alla milestone m2
- fino al 100% del contributo ammesso, alla milestone m3
-

Entro 45 giorni solari dai termini fissati per la presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione, sarà espresso il parere di conformità rispetto alle milestones di progetto sulla base della

relazione tecnica e i riscontri positivi sul sistema di monitoraggio FACILITA, e sarà successivamente verificata la regolarità amministrativo-contabile sulla rendicontazione delle spese sostenute. A tal fine, potranno essere richieste integrazioni.

11. Obblighi dei soggetti beneficiari

- I Soggetti beneficiari/capofila di cui al par. 3 dovranno rispettare i seguenti obblighi:
- garantire il coordinamento e la realizzazione operativa dell'intervento per il raggiungimento dei target riferiti alla misura 1.7.2. "Rete di servizi di facilitazione digitale";
- rendere tempestivamente disponibile a tutti i soggetti coinvolti ogni informazione utile all'attuazione delle azioni dell'intervento;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando a Regione Emilia-Romagna sugli stessi;
- assicurare, a livello appropriato di attuazione, la completa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- assicurare, a livello appropriato di attuazione, l'effettuazione dei controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese, prima della loro rendicontazione alla Regione Emilia-Romagna;
- assicurare che le informazioni necessarie per la rendicontazione delle attività, nonché quelle relative ai target, vengano fornite nei tempi e nei modi previsti;
- adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e finalizzate ad evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- comunicare alla Regione Emilia-Romagna le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
- garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, mediante il caricamento diretto delle informazioni oppure utilizzando un proprio sistema informativo, attraverso appositi protocolli di interoperabilità ovvero caricamenti massivi dei dati;
- garantire e promuovere il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblemma dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";
- garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento, l'applicazione dei principi trasversali e in particolare del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) di cui all'art.17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del principio del tagging clima e digitale, anche da parte dei Soggetti realizzatori / Soggetti gestori, inserendo gli opportuni richiami negli atti di propria competenza, raccogliendo i dati ed effettuando tutte le verifiche necessarie previste dalla normativa, e dando conto dell'azione mediante le checklist previste per la Misura, in ogni fase del progetto;

- Garantire per sé e per gli operatori economici selezionati, l'applicazione delle pari opportunità di genere e generazionali nel mercato del lavoro, nonché di inclusione lavorativa delle persone con disabilità, attraverso l'inserimento degli opportuni richiami negli atti di propria competenza, raccogliendo i dati ed effettuando tutte le verifiche necessarie previste dalla normativa specifica, e dando conto dell'azione mediante le checklist previste per la Misura, in ogni fase del progetto;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit;
- fornire su richiesta dell'Amministrazione titolare ogni informazione utile per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione.

I soggetti beneficiari dovranno inoltre:

- concordare preventivamente con Regione Emilia-Romagna eventuali variazioni del progetto approvato che si rendessero necessarie in corso d'opera;
- inviare a Regione la comunicazione preventiva della data di apertura effettiva di ogni punto di facilitazione con almeno 15 giorni solari di anticipo, per coordinare le possibili attività di comunicazione;
- inviare dichiarazione di raggiungimento dell'ultima milestone di progetto entro il 15 gennaio del 2026;
- comunicare formale rinuncia al contributo nel caso in cui si verificano situazioni che non consentano di avviare o di portare a compimento l'intervento o parte di esso;
- apporre i loghi che Regione Emilia-Romagna fornirà in merito al progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna" e alla Misura 1.7.2. del PNRR, e mettere in evidenza su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali (cartacei o digitali) relativi al progetto presentato, il contributo erogato o l'intervento diretto realizzato con i fondi PNRR;
- partecipare alle attività di coordinamento organizzato da Regione Emilia-Romagna all'interno del progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna";
- impegnarsi ad utilizzare gli strumenti tecnologici a supporto della diffusione del progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna" e dei suoi servizi presso la popolazione che Regione realizzerà (es. sito web dedicato al progetto; sistema di prenotazione Affluences);
- far rispettare agli altri soggetti coinvolti, ove esistenti, gli impegni assunti nei confronti della Regione Emilia-Romagna;
- partecipare alle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati come descritto al punto 2.8.

12. Controlli

La Regione potrà effettuare controlli in itinere, anche a campione, sull'effettiva disponibilità dei servizi ai cittadini come dichiarati dall'Ente beneficiario del contributo. Potrà inoltre effettuare controlli in itinere sulla corretta e costante compilazione della piattaforma di monitoraggio Elixforms nella parte di registrazione dei servizi forniti ai cittadini.

La Regione potrà effettuare controlli in relazione alla coerenza della realizzazione di quanto previsto nel cronoprogramma del progetto presentato, al fine di rilevare eventuali ritardi sulle tempistiche, nonché identificarne le cause e individuare possibili soluzioni, anche attraverso richieste di informazioni aggiuntive all'Ente realizzatore, che si impegna a fornire le risposte celermente. Regione potrà richiedere all'Ente realizzatore la predisposizione di un piano di rientro che consenta il recupero del ritardo e il rientro nei tempi previsti dal cronoprogramma del progetto.

Successivamente alla rendicontazione, la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. Gli Enti realizzatori beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo gli Enti realizzatori beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione in formato esclusivamente digitale, in coerenza con la normativa vigente.

13. Rideterminazione e revoca del contributo

13.1. Rideterminazione del contributo

Qualora allo scadere del periodo definito per la realizzazione del progetto, l'iniziativa si sia realizzata solo parzialmente, cioè non siano state raggiunte da parte dell'ente realizzatore le milestones di progetto descritte al punto 10.3, sia in termini di punti di facilitazione attivati che di cittadini unici raggiunti dal servizio, il contributo regionale sarà così rideterminato:

- in caso di numero di punti di facilitazione attivati inferiore a quanto previsto, il contributo sarà ricalcolato considerando solo il numero di punti di facilitazione attivati;
- in caso di numero di cittadini unici raggiunti dal servizio inferiore al valore minimo richiesto, il contributo sarà erogato sulla base di quanto realizzato secondo la formula indicata al punto 5.

Qualora allo scadere del periodo definito per la realizzazione del progetto, l'iniziativa si sia realizzata solo parzialmente, cioè non siano state raggiunte da parte dell'ente realizzatore le milestones di progetto descritte al punto 10.3, sia in termini di punti di facilitazione attivati che di cittadini unici raggiunti dal servizio, il contributo regionale sarà rideterminato come segue.

- In caso di numero di punti di facilitazione realizzati inferiore a quelli dichiarati alla presentazione del progetto verrà ridotto il budget complessivo assegnato alla specifica area nella misura massimo del 20%, fermo restando che il numero minimo di punti attivati non può essere minore del minimo previsto nel bando. Il budget finale ridotto è così calcolato:
- $$\text{Budget_finale} = \text{Budget_iniziale} - (20\% \text{Budget_iniziale} * \frac{[(\text{Punti_proposti} - \text{Punti_realizzati})]}{(\text{Punti_proposti} - \text{Punti_minimi})})$$
- in caso di numero di cittadini unici raggiunti dal servizio inferiore al valore minimo richiesto, il contributo sarà erogato sulla base di quanto realizzato secondo la formula indicata al punto 4.3.

Il contributo potrà essere rideterminato anche a seguito della possibilità di integrazione delle risorse disponibili per il progetto da parte di Regione Emilia-Romagna, come indicato al punto 4.3.

13.2. Revoca del contributo

Il contributo assegnato potrà essere revocato nei seguenti casi:

- il mancato invio dei documenti richiesti di cui al punto 10.1 entro l'ultimo termine previsto al punto 10.2;
- la mancata attivazione dei servizi nei Punti di facilitazione previsti dal progetto e aventi le caratteristiche minime previste nell'avviso, accertata a seguito dei controlli di cui al punto 12;
- la mancata o errata compilazione della piattaforma di monitoraggio Elixforms, accertata a seguito dei controlli di cui al punto 12;
- esito negativo degli altri controlli di cui al punto 12;
- mancato rispetto degli obblighi di cui al punto 11.

Le eventuali revoche dei contributi saranno comunicate ai soggetti interessati a mezzo PEC e ad esito di apposito sub-procedimento, svolto ai sensi della legge n. 241/1990.

14. Variazioni al progetto

Una volta comunicata l'assegnazione del contributo, il progetto non potrà essere modificato nelle sue parti essenziali da parte del sub-attuatore beneficiario del contributo.

Fanno eccezione:

- il personale addetto alla facilitazione digitale;
- i luoghi prescelti per le sedi della facilitazione con le seguenti limitazioni:
 - a) sarà possibile in ogni momento comunicare a Regione l'intenzione di attivare nuove sedi;
 - b) sarà possibile spostare le sedi solo una volta all'interno del progetto.

Con spostamento si intende la chiusura di una sede attiva e la contestuale apertura di una sede in luogo differente, per almeno lo stesso numero di ore previste da progetto per la sede che viene chiusa. Non è ammesso ridurre il numero di ore di apertura dichiarato in sede di presentazione del progetto.

Tali variazioni dovranno essere preventivamente comunicate a Regione Emilia-Romagna con le dovute motivazioni, atte a dimostrare che **le suddette non comporteranno alcuna interruzione del servizio alla cittadinanza o qualsivoglia altro disservizio**.

In ogni caso si precisa che, **in assenza di autorizzazione espressa da parte della Regione Emilia-Romagna, le variazioni si intendono non realizzabili, con conseguente divieto di rendicontazione delle spese eventualmente sostenute**. Inoltre, resta fermo il divieto di modifiche sostanziali al progetto ammesso a finanziamento ed il principio della parità di trattamento fra enti presentatori.

15. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni alla Regione relative al progetto vanno inoltrate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente al seguente indirizzo: sistinfoifl@postacert.regione.emilia-romagna.it

16. Modalità di pubblicazione

La presente delibera completa di tutti gli allegati sarà pubblicata nella banca dati degli atti amministrativi della Regione Emilia-Romagna, sul BUR e sarà disponibile anche all'indirizzo <https://digitale.regione.emilia-romagna.it/>.

A partire dal primo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione della Delibera di approvazione del presente Avviso all'indirizzo <https://digitale.regione.emilia-romagna.it/> saranno disponibili:

- il presente documento comprensivo di allegati;
- la deliberazione della Giunta Regionale di approvazione del presente Avviso;
- eventuali FAQ su temi e argomenti d'interesse generale.

17. Comunicazione di avvio del procedimento

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- a) **Amministrazione competente:** Regione Emilia-Romagna - Direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese;
- b) **Oggetto del procedimento:** *“Avviso per la presentazione di progetti di facilitazione e formativi relativi al progetto “Digitale facile in Emilia-Romagna” attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR sui territori non ancora coperti dal progetto, riservato ad enti di formazione accreditati. Assegnazione di contributi.”;*
- c) **Ufficio competente:** Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni, viale Aldo Moro 38, 40121 Bologna
- d) **Responsabile del procedimento:** Dirigente del Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni

e) **Termini di conclusione del procedimento:** La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, si concluderà entro il termine di 30 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993).

La presente sezione vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990. La delibera di approvazione sarà pubblicata sul sito <https://digitale.regione.emilia-romagna.it/>

18. Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. assegnazioni di contributi di cui all'“Avviso per la presentazione di progetti di facilitazione e formativi relativi al progetto “Digitale facile in Emilia-Romagna” attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR sui territori non ancora coperti dal progetto, riservato ad enti di formazione accreditati. Assegnazione di contributi.”
- b. elaborazioni statistiche;
- c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del progetto.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione: a) il nome del soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; b) l'importo; c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione; d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; f) il link al progetto selezionato.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

19. Pubblicazione dei dati ai sensi del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

I dati relativi ai soggetti beneficiari (denominazione e rispettivi dati fiscali, importo corrisposto e programma presentato) saranno pubblicati ai sensi del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Per informazioni

Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni: digitalefacile@regione.emilia-romagna.it

Le eventuali richieste di chiarimenti vanno inoltrate per e-mail all'indirizzo sopra indicato. Le domande di interesse generale e le relative risposte saranno pubblicate nella stessa pagina WEB di riferimento dell'Avviso, nella sezione FAQ.

20. Elenco ALLEGATI

1. Tabella riepilogativa complessiva dei territori comunali oggetti dell'intervento
2. Tabella riepilogativa del target di risultato e dei contributi per Area territoriale
3. Modello della Scheda descrittiva del progetto
4. Modello autodichiarazione "adesione alla rete di supporto"
5. Modello di autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR
6. Modello di comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti privati ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241
7. Modello di comunicazione dei dati sulla Titolarità effettiva per Enti pubblici ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241
8. Dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi
9. Dichiarazione possesso requisiti minimi partenariato
10. Modello riepilogo di tutti i servizi ed attività formative realizzate

ALLEGATO 1 - Tabella riepilogativa complessiva dei territori comunali oggetti dell'intervento

Provincia	Comune	Unione
BO	Alto Reno Terme	
BO	Budrio	
BO	Casalecchio di Reno	Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia
BO	Loiano	Unione Savena - Idice
BO	Molinella	
BO	Monghidoro	Unione Savena - Idice
BO	Monte San Pietro	Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia
BO	Monterenzio	Unione Savena - Idice
BO	Ozzano dell'Emilia	Unione Savena - Idice
BO	Pianoro	Unione Savena - Idice
BO	San Lazzaro di Savena	
BO	Sasso Marconi	Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia
BO	Valsamoggia	Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia
BO	Zola Predosa	Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia
FC	Bertinoro	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese
FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese
FC	Civitella di Romagna	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese
FC	Dovadola	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese
FC	Forlimpopoli	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese
FC	Galeata	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese
FC	Meldola	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese
FC	Modigliana	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese
FC	Portico e San Benedetto	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese
FC	Predappio	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese
FC	Premilcuore	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese
FC	Rocca San Casciano	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese
FC	Santa Sofia	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese
FC	Tredozio	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese
FE	Argenta	Unione Valli e delizie
FE	Bondeno	
FE	Copparo	Unione dei Comuni Terre e Fiumi
FE	Fiscaglia	
FE	Jolanda di Savoia	
FE	Lagosanto	
FE	Masi Torello	
FE	Ostellato	Unione Valli e delizie
FE	Poggio Renatico	
FE	Portomaggiore	Unione Valli e delizie
FE	Riva del Po	Unione dei Comuni Terre e Fiumi
FE	Terre del Reno	
FE	Tresignana	Unione dei Comuni Terre e Fiumi
FE	Vigarano Mainarda	
FE	Voghiera	

MO	Mirandola	
MO	Montese	
PC	Agazzano	
PC	Alseno	
PC	Alta Val Tidone	
PC	Besenzone	
PC	Bettola	Unione dei Comuni Alta Val Nure
PC	Borgonovo Val Tidone	
PC	Cadeo	
PC	Calendasco	Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta
PC	Caorso	
PC	Castel San Giovanni	
PC	Castell'Arquato	Unione dei comuni montani alta val d'arda
PC	Castelvetro Piacentino	
PC	Cortemaggiore	
PC	Farini	Unione dei Comuni Alta Val Nure
PC	Ferriere	Unione dei Comuni Alta Val Nure
PC	Fiorenzuola d'Arda	
PC	Gazzola	
PC	Gossolengo	Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta
PC	Gragnano Trebbiense	Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta
PC	Lugagnano Val d'Arda	Unione dei comuni montani alta val d'arda
PC	Monticelli d'Ongina	
PC	Morfasso	Unione dei comuni montani alta val d'arda
PC	Pianello Val Tidone	
PC	Ponte dell'Olio	Unione dei Comuni Alta Val Nure
PC	Pontenure	
PC	Rivergaro	Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta
PC	Rottofreno	Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta
PC	San Pietro in Cerro	
PC	Sarmato	
PC	Vernasca	Unione dei comuni montani alta val d'arda
PC	Villanova sull'Arda	
PC	Ziano Piacentino	
PR	Albareto	
PR	Bardi	
PR	Bedonia	Unione dei comuni delle valli del taro e del ceno
PR	Berceto	
PR	Bore	Unione dei comuni delle valli del taro e del ceno
PR	Borgo Val di Taro	Unione dei comuni delle valli del taro e del ceno
PR	Busseto	
PR	Calestano	
PR	Collecchio	Unione Pedemontana Parmense
PR	Colorno	Unione Bassa Est Parmense
PR	Compiano	Unione dei comuni delle valli del taro e del ceno
PR	Corniglio	Unione Montana Appennino Parma Est

PR	Felino	Unione Pedemontana Parmense
PR	Fontanellato	
PR	Fontevivo	
PR	Fornovo di Taro	
PR	Langhirano	Unione Montana Appennino Parma Est
PR	Lesignano de' Bagni	Unione Montana Appennino Parma Est
PR	Medesano	
PR	Monchio delle Corti	Unione Montana Appennino Parma Est
PR	Montechiarugolo	Unione Pedemontana Parmense
PR	Neviano degli Arduini	Unione Montana Appennino Parma Est
PR	Noceto	
PR	Palanzano	Unione Montana Appennino Parma Est
PR	Pellegrino Parmense	Unione dei comuni delle valli del taro e del ceno
PR	Polesine Zibello	Unione Bassa Ovest Parmense
PR	Roccabianca	Unione Bassa Ovest Parmense
PR	Sala Baganza	Unione Pedemontana Parmense
PR	San Secondo Parmense	Unione Bassa Ovest Parmense
PR	Sissa Trecasali	
PR	Solignano	
PR	Soragna	
PR	Sorbolo Mezzani	Unione Bassa Est Parmense
PR	Terenzo	
PR	Tizzano Val Parma	Unione Montana Appennino Parma Est
PR	Tornolo	Unione dei comuni delle valli del taro e del ceno
PR	Torrile	Unione Bassa Est Parmense
PR	Traversetolo	Unione Pedemontana Parmense
PR	Valmozzola	
PR	Varano de' Melegari	
PR	Varsi	Unione dei comuni delle valli del taro e del ceno
RA	Brisighella	Unione della Romagna Faentina
RA	Casola Valsenio	Unione della Romagna Faentina
RA	Castel Bolognese	Unione della Romagna Faentina
RA	Faenza	Unione della Romagna Faentina
RA	Riolo Terme	Unione della Romagna Faentina
RA	Solarolo	Unione della Romagna Faentina
RE	Albinea	Unione Colline Matildiche
RE	Bagnolo in Piano	Unione Terra di Mezzo
RE	Cadelbosco di Sopra	Unione Terra di Mezzo
RE	Castelnovo di Sotto	Unione Terra di Mezzo
RE	Quattro Castella	Unione Colline Matildiche
RE	Vezzano sul Crostolo	Unione Colline Matildiche
RN	Bellaria-Igea Marina	
RN	Casteldelci	Unione di Comuni Valmarecchia
RN	Cattolica	
RN	Coriano	
RN	Maiolo	Unione di Comuni Valmarecchia

RN	Misano Adriatico	
RN	Montecopiolo	Unione di Comuni Valmarecchia
RN	Novafeltria	Unione di Comuni Valmarecchia
RN	Pennabilli	Unione di Comuni Valmarecchia
RN	Poggio Torriana	Unione di Comuni Valmarecchia
RN	Riccione	
RN	San Giovanni in Marignano	
RN	San Leo	Unione di Comuni Valmarecchia
RN	Sant'Agata Feltria	Unione di Comuni Valmarecchia
RN	Santarcangelo di Romagna	Unione di Comuni Valmarecchia
RN	Talamello	Unione di Comuni Valmarecchia
RN	Verucchio	Unione di Comuni Valmarecchia

ALLEGATO 2 - Tabella riepilogativa del target di risultato e dei contributi per Area territoriale

Area	Territorio	N. PUNTI	TARGET CITTADINI UNICI	VALORE MASSIMO CONTRIBUTO
1	PR-PC-RE	3	20.387	917.427
2	MO-BO-FE	3	19.363	871.328
3	FC-RA	2	7.694	346.245
4	RN	2	8.111	365.000
TOTALE			55.556	2.500.000

ALLEGATO 3 - Modello della Scheda descrittiva del progetto

Si ricorda che il singolo progetto può interessare una sola Area territoriale. Possono essere presentati nella stessa domanda fino a quattro progetti, uno per Area territoriale (vedi Allegato 2).

1) ANAGRAFICA PROGETTO E SOGGETTO PROPONENTE				
Titolo del progetto *				
Soggetto proponente *	(il soggetto proponente è il capofila del progetto in caso di partenariato e deve possedere i requisiti previsti dall'Avviso al punto 3)			
Descrizione sintetica del progetto *				
Partenariato con altri Soggetti *	☐ Sì ☐ No	Altri Soggetti del partenariato	(indicare tutti i soggetti firmatari. I soggetti firmatari devono i requisiti previsti dall'Avviso al punto 3. Il documento di comprova della costituzione del partenariato deve essere allegato alla domanda pena l'inammissibilità della stessa).	
Area territoriale *	(selezionare una sola area) ☐ Area Territoriale 1: territorio di PR-PC-RE ☐ Area Territoriale 2: territorio di BO-FE- MO ☐ Area Territoriale 3: territorio di FC-RA ☐ Area Territoriale 4: territorio di RN			
Descrizione estesa del progetto *				
Referente del progetto *	(indicare cognome e nome, qualifica nell'Ente, e-mail e telefono)			
N. punti FD che si intende attivare *		N. sedi che si intende attivare *		Totale cittadini unici da servire (target di progetto) * *

2) RELAZIONI CON RETE DI SUPPORTO

Compilare la sezione solo se si prevede di avvalersi di una rete di supporto di soggetti terzi, non inclusi nel partenariato, di cui si è già concretizzata l'adesione e definito il ruolo (vedi Avviso al punto 3.2).

N. di soggetti coinvolti nella rete di supporto: *

Soggetti facenti parte della rete di supporto: *

(Indicare l'elenco dei soggetti aderenti con la denominazione ufficiale. Per ognuno è necessario allegare il modello di adesione firmato dal legale rappresentante del soggetto aderente alla rete (vedi allegato 4))

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

Attività a supporto del progetto: *

(Indicare in quale modo ognuno dei soggetti sopraelencati potrà contribuire alla buona riuscita del progetto).

3) SEDI FISICHE - FACILITAZIONE

Indicare le ubicazioni dei luoghi fisici prescelti. Indicare almeno un luogo fisico diverso per ogni Punto FD che si intende attivare e dichiarato in fondo alla scheda 1). Duplicare l'intera scheda 3.a per ogni punto. Il totale di tutte le sedi fisiche di tutti i punti deve combaciare con quello indicato in fondo alla scheda 1). Tutte le sedi fisiche indicate **devono essere già nella disponibilità** del soggetto proponente o di uno dei soggetti facenti parte del partenariato, o della rete di supporto.

3.a) ANAGRAFICA PUNTO FD

Codice FD: *	Punto	(indicare progressivo 1,2,3)	N. sedi fisiche previste: *	(indicare un numero intero maggiore di 1)
Sede fisica *		(indicare nella tabella sottostante denominazione del luogo e indirizzo completo di ogni sede. Indicare il numero di ore di apertura al pubblico per la facilitazione individuale per ogni sede come previsto dall'Avviso al punto 2.1.3. Ogni sede dovrebbe prevedere almeno 2 ore settimanali. Aggiungere righe se necessario).		
Denominazione	Indirizzo (via e civico)	Comune	N. ore di apertura al pubblico	
Note	(Indicare in questa sezione come si è proceduto alla selezione dei luoghi e come questa selezione rispetti l'omogeneità richiesta sul territorio, come previsto dall'Avviso al punto 2.)			

4) ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Indicare come si intende organizzare l'attività di formazione come definita nell'Avviso al punto 2.2.3. Si ricorda che non è ammessa la formazione a distanza e/o asincrona.

Formazione a gruppi in presenza

N. ore dedicata alla formazione di gruppo alla settimana * (Indicare n. ore settimanali per l'intero arco temporale del progetto e per tutte le sedi).

N. ore dedicata alla formazione di gruppo intero periodo * (Indicare n. ore complessive relativamente all'intero arco temporale del progetto e per tutte le sedi).

Sede fisica * (Indicare nella tabella sottostante denominazione del luogo e indirizzo completo di ogni sede in cui avverranno i corsi, se diverse dalle sedi indicate per la facilitazione individuale. Aggiungere righe se necessario).

Denominazione	Indirizzo (via e civico)	Comune	N. ore di formazione settimanali

Modalità con cui si prevede di erogare i corsi * (Indicare in dettaglio le modalità con cui si intende implementare i corsi di formazione di gruppo in presenza.)

Tipologie di corsi di formazione che si prevede di erogare * (Indicare in dettaglio le tipologie di corsi che si intende implementare, considerato che l'elenco potrà essere ampliato nel corso del progetto. La tipologia di argomenti dovrà essere coerente con il progetto e con il target di cittadini a cui lo stesso si rivolge. Sono quindi da escludersi corsi che prevedono una competenza di base per l'accesso elevata e/o che forniscono competenze che esulano dai limiti del progetto. Si ricorda che ai fini della rendicontazione della spesa, i corsi di durata superiore a 2 ore saranno considerati di 2 ore).

Titolo	Descrizione/argomenti/servizi della PA	Durata in ore	N. Partecipanti a edizione	N. edizioni

5) COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

Servizi di informazione e prenotazione

È previsto un servizio informativo per il pubblico (fisico o a distanza) *

☐ Sì ☐ No

(Indicare in dettaglio le modalità che si intende implementare per garantire la conoscenza del servizio erogato e delle modalità con cui è possibile usufruirne alla cittadinanza e i relativi tempi di attuazione.)

Tipologie di canali di comunicazione che si intende attivare per dare piena conoscenza alla cittadinanza dello scopo dell'iniziativa, della disponibilità del nuovo servizio e delle modalità di accesso *

Selezionare almeno uno obbligatorio:

- ☐ Sito web istituzionale
- ☐ Canali social
- ☐ Pubblicità radio o tv
- ☐ Newsletter
- ☐ Cartelloni pubblicitari
- ☐ Distribuzione di locandine in luoghi pubblici ad alta frequentazione
- ☐ Stand in fiere/eventi locali
- ☐ Altro: _____

Tipologie di target particolari di utenza che si intende contattare nel proprio territorio *

Selezionare almeno uno obbligatorio:

- ☐ Popolazione anziana
- ☐ Stranieri residenti fragili
- ☐ Popolazione femminile
- ☐ Genitori di ragazzi minorenni
- ☐ Adulti a bassa scolarità
- ☐ Giovani
- ☐ Disabili
- ☐ Carcerati in regime di semilibertà
- ☐ Altra popolazione fragile: _____

(Declinare nel dettaglio il metodo prescelto per assicurare l'informazione a tutte le categorie di possibile utenza (anche in forma analogica) e come garantire l'affluenza dell'utenza al servizio per assicurare il raggiungimento del target di risultato), facendo riferimento in particolare alle categorie target.)

6) CRONOPROGRAMMA

Il soggetto proponente si impegna ad attivare tutti i servizi indicati entro la data massima indicata nell'Avviso al punto 6.

Attività di promozione e comunicazione *	<i>(Indicare tempi e modi con cui si intende promuovere il progetto lungo tutta la durata del progetto)</i>
---	---

Raggiungimento dei risultati

Indicare per ogni voce la previsione in relazione ai cittadini unici conteggiabili nel target T1 che si intende raggiungere nel periodo e progressivamente e la percentuale sul progetto (vedi target indicato in fondo alla scheda 1).

Previsione cittadini unici raggiunti al	N. cittadini unici del periodo	N. cittadini unici totale progressivo	% cittadini unici totale progressivo sul progetto
- 30/06/2025*			
- 30/09/2025*			
- 31/12/2025*			

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

1. I campi contrassegnati da asterisco (*) sono obbligatori;
2. I campi testuali non hanno un numero massimo di caratteri;
3. Il progetto dovrà contenere 1 sola scheda compilata per tutti gli schemi. Fa eccezione la scheda 3 dove deve essere duplicata la parte 3a.
4. Il valore N. punti FD della scheda 1 non può essere inferiore a quello indicato per l'Area territoriale prescelta nell'allegato 2 dell'Avviso;
5. Il valore del target di progetto della scheda 1 non può essere inferiore a quello indicato per l'Area territoriale prescelta nell'allegato 2 dell'Avviso;
6. Dal momento che un punto di facilitazione dovrebbe essere organizzato su più sedi, il numero di ore di apertura minimo richiesto dal bando deve risultare dalla somma delle ore settimanali di tutte le sedi fisiche afferenti a quel singolo punto;
7. Per 'comunicazione e promozione' si intendono tutte le azioni che sono realizzate per far conoscere tutte le attività organizzate a un pubblico più ampio possibile, senza che questo generi in riscontro diretto in termini di cittadini unici formati o facilitati.

ALLEGATO 4 – Modello autodichiarazione rete di supporto

AUTODICHIARAZIONE RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE DEL PROGETTO COME RETE DI SUPPORTO

Avviso per la presentazione di progetti di facilitazione e formativi relativi al progetto “Digitale facile in Emilia-Romagna” attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR sui territori non ancora coperti dal progetto, riservato ad enti di formazione accreditati. Assegnazione di contributi

La/Il sottoscritto/o _____, nato a _____, il _____, CF _____, in qualità di organo titolare del potere di impegnare l'Amministrazione/legale rappresentante o di procuratore/amministratore/direttore generale/dirigente munito di potere di rappresentanza¹ di _____, con sede legale in Via/piazza _____, n. _____, cap. _____, tel. _____, posta elettronica certificata (PEC) _____ ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. Di essere a conoscenza del progetto per l'Area territoriale _____ che sarà presentato da _____;
2. Di partecipare alla rete di supporto del progetto con le seguenti risorse / attività:
_____;
3. Che tali risorse saranno disponibili per tutta la durata del progetto / saranno disponibili fino alla data _____;
4. Di non percepire nessun compenso economico per il supporto reso e di essere consapevole di non poter beneficiare di alcun contributo PNRR del progetto.

Luogo e data

Nominativo e firma digitale

¹ Se persona diversa dal legale rappresentante, precisare anche gli estremi dell'atto di procura

ALLEGATO 5 – Modello autodichiarazione rispetto principi PNRR
(modello da sottoscrivere a cura del soggetto richiedente)

AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR

Avviso per la presentazione di progetti di facilitazione e formativi relativi al progetto “Digitale facile in Emilia-Romagna” attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR sui territori non ancora coperti dal progetto, riservato ad enti di formazione accreditati. Assegnazione di contributi

La/Il sottoscritta/o _____, nato a _____, il _____, CF _____, in qualità di organo titolare del potere di impegnare l'Amministrazione/legale rappresentante o di procuratore/amministratore/direttore generale/dirigente munito di potere di rappresentanza¹ di _____, con sede legale in Via/piazza _____, n. _____, cap. _____, tel. _____, posta elettronica certificata (PEC) _____ ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. che la realizzazione delle attività prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
3. che la realizzazione delle attività prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del *Tagging* clima e digitale, della parità di genere (*Gender Equality*), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
6. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;

¹ Se persona diversa dal legale rappresentante, precisare anche gli estremi dell'atto di procura

7. di garantire e promuovere il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR e dalla Regione stessa, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU come da documentazione che sarà fornita da Regione;
8. di adempiere alle normative vigenti inerenti le Pari Opportunità, favorendo la parità di genere e la partecipazione delle donne e dei giovani al mercato del lavoro, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, in particolare alle disposizioni contenute nel D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108 sulla Governance del PNRR art. 47 "Pari opportunità di genere e generazionali, inclusione lavorativa delle persone con disabilità nelle procedure di stipula dei contratti pubblici con le risorse del PNRR".
9. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
10. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali *milestone e target* associati;
11. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse della Missione 1 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Misura 1.7.2 "Rete di Servizi di Facilitazione Digitale", e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
12. di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

E SI IMPEGNA A

11. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti dei termini previsti nella Sezione 6 dell'Avviso pubblico e di sottoporre alla Regione Emilia-Romagna le eventuali modifiche al progetto nei limiti previsti alla sezione 14 del predetto Avviso pubblico;
12. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR²;
13. effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di

² Ad esempio, utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti

rendicontarle alla Regione Emilia-Romagna, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesse al finanziamento sul PNRR;

14. presentare la rendicontazione dei costi esposti maturati nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso pubblico, dalla D.G.R. n. 1298/2015, dalla D.G.R. 112/2023 e dalle modalità successivamente definite, in conformità con quanto indicato nelle Sezioni 13 e 14 dell'Avviso pubblico;
15. rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
16. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, previsti alla sezione 10 del predetto Avviso pubblico;
17. comprovare il conseguimento dei *target e dei milestone* associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente; assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione Emilia-Romagna, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Luogo e data

Nominativo e firma digitale

ALLEGATO 6 – Modello dichiarazione titolare effettivo (enti privati)
(modello da sottoscrivere a cura del soggetto richiedente e di tutti i soggetti del partenariato)

COMUNICAZIONE DEL DATO SULLA TITOLARITÀ EFFETTIVA PER ENTI PRIVATI
EX ART. 22 PAR. 2 LETT. D) REG. (UE) 2021/241

Il/La sottoscritto/a
nato/a a prov. (.....) il
Cod.fiscale
residente a prov. (.....) in viaCAP

in qualità di

- ☐ Titolare dell'impresa individuale
☐ Legale Rappresentante

Ragione sociale
Sede legale: via
CAP Comune prov. (.....)
Cod. fiscale

COMUNICA che al ____ / ____ / ____

utilizzando il:

- ☐ Criterio dell'assetto proprietario
☐ Criterio del controllo
☐ Criterio residuale

è/sono stato/i individuato/i il/i seguente/i titolare/i effettivo/i:

Opzione 1)

- ☐ il/la sottoscritto/a.

Opzione 2)

- ☐ il/la sottoscritto/a unitamente a:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

Cognome Nome
nato/a a prov. (____) il
Cod. fiscale
residente aprov. (____) in via

CAP

Opzione 3)

☐ nella/e persona/e fisica/che di:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

Cognome Nome

nato/a a prov. (____) il

Cod. fiscale

residente aprov. (____) in via

CAP

Opzione 4)

☐ poiché l'applicazione dei criteri dell'assetto proprietario e del controllo non consentono di individuare univocamente uno o più titolari effettivi dell'impresa\ente, dal momento che (specificare la motivazione: impresa quotata/impresa ad azionariato diffuso/ecc).

.....

.....

....., il/i titolare/i effettivo/i è/sono da individuarsi nella/e persona/e fisica/che titolare/i di poteri di amministrazione o direzione dell'impresa/ente di seguito indicata/e:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo, compreso il dichiarante laddove quest'ultimo sia individuabile quale titolare effettivo per effetto dell'assenza di controllo o di partecipazioni rilevanti)

Cognome Nome

nato/a a prov. (____) il

Cod. fiscale

residente aprov. (____) in via

CAP

Si specifica che il dato indicato nelle precedenti sezioni, relativo alla/e persona/e fisica/che individuata/e come titolare/i effettivo/i alla data di selezione del progetto da parte dell'Amministrazione centrale titolare della Misura PNRR e/o alla data di aggiudicazione della gara,

☐ coincide

☐ non coincide

con quello valido alla data di sottoscrizione del presente documento.

Con riferimento a tutti i soggetti sopra indicati, si allega alla presente:

☐ copia della documentazione da cui è possibile evincere la/le titolarità effettiva/e

☐ copia dei documenti di identità e dei codici fiscali del/i titolare/i effettivo/i [Si allega, altresì, copia della carta d'identità e del codice fiscale del dichiarante.

[Si allega, altresì, copia della carta d'identità e del codice fiscale del dichiarante]³.

Luogo e data

Firma

³ Applicabile nel caso in cui la comunicazione non sia sottoscritta digitalmente

ALLEGATO 7 – Modello dichiarazione titolare effettivo (enti pubblici)
(modello da sottoscrivere a cura dei soggetti pubblici del partenariato)

COMUNICAZIONE DEI DATI SULLA TITOLARITÀ EFFETTIVA PER ENTI PUBBLICI
EX ART. 22 PAR. 2 LETT. D) REG. (UE) 2021/241

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a a.....prov. (.....) il.....
Cod. fiscale
residente a prov. (.....) in viaCAP
in qualità di
dell'Ente
Sede legale: via
CAP Comune prov. (.....)
Cod. fiscale

COMUNICA⁴ che al ____ / ____ / ____

il/i titolare/i effettivo/i dell'Ente è/sono da individuarsi in:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

Cognome Nome
nato/a a prov. (.....) il
Cod. fiscale
residente aprov. (.....) in via
CAP

Con riferimento ai titolari effettivi sopra indicati, si allega alla presente:

☐ copia della documentazione da cui è possibile evincere la/le titolarità effettiva/e;

☐ copia dei documenti di identità e dei codici fiscali del/i titolare/i effettivo/i.

[Si allega, altresì, copia della carta d'identità e del codice fiscale del dichiarante]⁵.

Luogo e data Firma

⁴ Indicare il/i nominativo/i del/dei titolare effettivo/i alla data di selezione del progetto.

⁵ Applicabile nel caso in cui la comunicazione non sia sottoscritta digitalmente.

ALLEGATO 8 – Modello sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi
(modello da sottoscrivere a cura del soggetto richiedente e di tutti i soggetti del partenariato)

**DICHIARAZIONE⁶ SULL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI DEL
TITOLARE EFFETTIVO**

*Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in
materia di documentazione amministrativa n. 445/2000*

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente in _____ via _____
CF _____
in qualità di Titolare Effettivo (ex art. 22, par. 2, lett. d del Reg. (UE) 241/2021)
dell'Ente/Organismo/Società _____ con
sede legale in _____
C.F. _____ P. IVA _____, consapevole delle
conseguenze penali di dichiarazioni mendaci, falsità in atti o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 D.P.R.
445/2000, per quanto gli è dato sapere alla data della presente dichiarazione

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- ☐ che non sussistono
- ☐ che sussistono (cfr. Tabella 1)

situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse⁷ tra il sottoscritto/a e i soggetti⁸ dell'Amministrazione

⁶ I dati inseriti nella presente dichiarazione saranno trattati ai sensi del D. Lgs 196/2003, e dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 come attuato dal D.Lgs 101/2018:

- le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- il conferimento dei dati costituisce il presupposto necessario per la regolarità del rapporto contrattuale;
- i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno all'Ente implicato nel procedimento, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e della L. n. 241/1990, gli organi dell'autorità giudiziaria;
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. 12 e seguenti del Reg. (UE) 2016/679 come attuato dal D.Lgs 101/2018.

⁷ Secondo la Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario" può esistere un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e

(o altro Ente eventualmente delegato ad effettuare la procedura di selezione PNRR) indicati
nell'Avviso/nel Bando PNRR⁹

Il/La sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente, entro la data di chiusura della
procedura selettiva, l'eventuale variazione del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, nel
caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Data e luogo

Firma

Si allega alla presente copia del documento di identità¹⁰.

obiettivo delle funzioni di un pubblico funzionario è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica, da
interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto.

⁸ Quali, ad esempio, il Responsabile del procedimento ex art. 5 L. 241/1990 (e ss.mm.ii.).

⁹ Indicare i riferimenti dell'Avviso/del Bando in relazione al quale viene resa la dichiarazione.

¹⁰ Applicabile nel caso in cui la dichiarazione non sia sottoscritta digitalmente.

Tabella 1 - Elenco situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi

<i>(descrivere l'eventuale legame personale/rapporto finanziario/economico/di lavoro intercorrente con uno o più dei soggetti indicati nell'Avviso/nel Bando PNRR d'interesse)</i>
<i>(Idem come sopra)</i>
<i>(Idem come sopra)</i>
...
...

ALLEGATO 9 – Modello autodichiarazione possesso requisiti minimi partenariato

AUTODICHIARAZIONE POSSESSO REQUISITI MINIMI PER I SOGGETTI FACENTI PARTE DEL PARTENARIATO

Avviso per la presentazione di progetti di facilitazione e formativi relativi al progetto “Digitale facile in Emilia-Romagna” attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR sui territori non ancora coperti dal progetto, riservato ad enti di formazione accreditati. Assegnazione di contributi

La/Il sottoscritto/a _____, nato a _____, il _____, CF _____, in qualità di organo titolare del potere di impegnare l'Amministrazione/legale rappresentante o di procuratore/amministratore/direttore generale/dirigente munito di potere di rappresentanza¹ di _____, con sede legale in Via/piazza _____, n. _____, cap. _____, tel. _____, posta elettronica certificata (PEC) _____ ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

(eliminare le voci non pertinenti)

1. [SOLO PER GLI ENTI DI FORMAZIONE] Di essere un organismo accreditato ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022;
2. [SOLO PER GLI ENTI DI FORMAZIONE] Di non avere un provvedimento di sospensione o messa in mora dell'accreditamento medesimo;
3. [SOLO PER GLI ENTI DI FORMAZIONE] che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.i.;
4. [SOLO PER GLI ENTI DI FORMAZIONE] di non trovarsi in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non aver deliberato tali stati, né aver presentato domanda di concordato, né infine versare in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
5. [SOLO PER GLI ENTI DI TERZO SETTORE]: di essere iscritti nel Registro Unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) o, nelle more, in uno dei registri attualmente previsti ex art. 101 D. Lgs. 117/17;

¹ Se persona diversa dal legale rappresentante, precisare anche gli estremi dell'atto di procura

6. [SOLO PER GLI ENTI LOCALI]: di essere esclusivamente Amministrazione Comunale, Unione di Comuni o Province e non aver partecipato al bando per Enti sub--attuatori della Regione Emilia-Romagna sul progetto PNRR 1.7.2, di cui alla Delibera di Giunta 857/2023;
7. [SOLO PER ITS ACADEMY]: Di essere un organismo riconosciuto ai sensi della L. 99 del 15/07/2022;
8. [SOLO PER ORGANIZZAZIONI SINDACALI]: di essere formalmente costituite ed organizzate a livello territoriale (con rilevanza regionale e provinciale) con un atto costitutivo (o atto equipollente) ed essere in possesso di uno statuto (o documento equipollente);
9. [SOLO PER PATRONATI]: essere formalmente costituiti ai sensi della Legge 30 marzo 2001 n.152 e ss.mm.ii.
10. Di avere sede legale nella regione Emilia-Romagna.

Luogo e data

Nominativo e firma digitale

ALLEGATO 10 – Modello riepilogo servizi

OGGETTO: Avviso per la presentazione di progetti di facilitazione e formativi relativi al progetto “Digitale facile in Emilia-Romagna” attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR sui territori non ancora coperti dal progetto, riservato ad enti di formazione accreditati. Assegnazione di contributi.

DICHIARAZIONE RIEPILOGO SERVIZI EROGATI NEL PERIODO: [gg-mm-aaaa]-[gg-mm-aaaa].

La/Il sottoscritta/o _____, nato a _____, il _____, CF _____, in qualità responsabile del progetto di cui all'Avviso per la presentazione di progetti di facilitazione e formativi relativi al progetto “Digitale facile in Emilia-Romagna” attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR sui territori non ancora coperti dal progetto, riservato ad enti di formazione accreditati. Assegnazione di contributi, DGR .../2025, in rappresentanza di _____, con sede legale in Via/piazza _____, n. _____, cap. _____, tel. _____, posta elettronica certificata (PEC) _____ ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo, consapevole che possono essere documentate spese solamente relativamente ai servizi inseriti nell'applicativo Elixforms,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- Aver correttamente adempiuto a tutti gli obblighi previsti dal predetto Avviso;
- Di aver rispettato tutte le condizioni imposte da Regione Emilia-Romagna anche a seguito dell'avvio del progetto;
- Di aver correttamente e preventivamente comunicato a Regione Emilia-Romagna i nominativi del personale facilitatore;
- Che i medesimi hanno ottemperato all'inserimento contestuale dei dati nel sistema Elixforms messo a disposizione da Regione Emilia-Romagna;
- Che sono state effettuate le seguenti attività:

Data	Punto e Facilitatore (Luogo / nome e cognome)	Tipo attività (A. Facilitazione individuale/ B. Formazione di gruppo)	Durata in ore	N. persone per singolo servizio
Es.: 10/06/2025	...	A	0,5	1
Es.: 10/06/2025	...	B	2	5

Luogo e data

Nominativo e firma digitale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Fabio De Luigi, Responsabile di SETTORE DIGITALIZZAZIONE, PROMOZIONE, COMUNICAZIONE, LIQUIDAZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/621

IN FEDE

Fabio De Luigi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/621

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 598 del 22/04/2025

Seduta Num. 19

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi